Anno 63 — Venerdì 27 Aprile 1928 - Anno VI. — N. 100

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Le bandiere della Vittoria alle Commemorazioni torinesi

Simboli gloriosi

ROMA, 26.

Il giornale « Le Forze Armate » pubblica:

S. A. R. il Duca d'Aosta, l'augusto Presidente del Comitato Esecutivo per le onoranze centenarie ad Emanuele Filiberto e per le commemorazioni torinesi nel decennale della Vittoria, aveva manifestato a S. E. il Capo del Governo il desiderio che le bandiere dei Reggimenti disciolti dopo la guerra, che sono attualmente conservate nel Museo nazionale di Castel Sant'Angelo, potessero figurare come il cimelio più prezioso e completo della nostra guerra nella Mostra della Vittoria. S. E. il Capo del Governo ha premurosamente aderito alla richiesta ed ha impartito le opportune disposizioni perchè il trasferimento da Roma avvenga con tutta la solennità che si addice ai simboli gloriosi alla cui ombra combatte, sofferse e vinse così gran parte del popolo italiano e tanti purissimi Eroi s'immolarono per la nostra Vittoria. Si tratta infatti di 151 bandiere di reggimenti di fanteria, di 90 labari di altrettanti reggimenti di bersaglieri, dei 16 gagliardetti dei reparti d'assalto e di 18 stendardi di cavalleria. Sono reggimenti formati per le guerre del nostro riscatto come il 25°, ricchi di tradizioni quando non fregiati di medaglia d'oro come il 48° o nati per l'ultima guerra contro l'Austria e pur essi già fregiati del massimo segno del valore, come il 141°, il 158° e il 226°. Sono tutti i reggimenti di bersaglieri formati nella guerra dei quali uno, il 18° è anch'esso decorato di Medaglia d'oro; tutti i reggimenti d'assalto ai quali apre il passo il gagliardetto del 23° reparto fregiato dell'Ordine Militare di Savoia e dalla Medaglia d'oro; sono i bei reggimenti di cavalleria che nel loro nome rievocano le tappe della nostra vittoriosa marcia verso l'unità ed ancora ricordano i combattimenti africani e le cariche furibonde nei bei piani veneti.

Tutte le bandiere dei reggimenti di fanteria si fregiano delle insegne dell'Ordine Militare di Savoia che fu conferito all'Arma nobilissima, che nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea o nella aspra battaglia, conobbe ogni limite di sacrificio e di ardimento, audace e tenace domò infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo la romana virtù dei figli d'Italia.

Nel complesso dai 194 vessilli pendono sei Medaglie d'oro, 73 medaglie di argento, 55 medaglie di bronzo al valor militare. Ciascuna bandiera stendardo o labaro sarà accompagnata in tutto il viaggio da una scorta, costituita da un ufficiale superiore e da un ufficiale inferiore portabandiera, scelti possibilmente fra gli antichi appartenenti ai reparti disciolti. Una solenne parata militare che si svolgerà in Roma il pomeriggio di sabato 28 corrente accompagnerà le bandiere partenti da Castel Sant'Angelo alla stazione di Termini. Il magnifico gruppo sarà inquadrato in un reggimento di formazione costituito su due battaglioni entrambi con musica e bandiera, con rappresentanze di tutte le forze armate del presidio e con intervento di tutti gli ufficiali liberi dal servizio.

Il treno speciale partirà lo stesso giorno da Roma alle ore 18.30 per giungere il giorno successivo a Torino dove già fervono i preparativi per una grandiosa accoglienza ai sacri simboli del nostro valore e per una grandiosa cerimonia, della quale non sono ancora noti i particolari.

Sedici milioni e mezzo a favore delle Opere Nazionali

ROMA, 26.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Il Comitato amministrativo del fondo speciale del Ministero delle Corporazioni nella seduta di ieri ha approvato lo stato di previsione per il corrente anno finanziario. Detto stato sarà tra breve reso esecutivo con apposito decreto del Ministro delle Corporazioni di concerto col Ministro delle Finanze. Tenuto presente che in questo scorcio di esercizio finanziario, le spese che fanno carico al fondo speciale non saranno di grande entità, il Comitato ha disposto che una gran parte degli ultimi di gestione siano versati sotto forma di assegnazioni straordinarie alle Opere nazionali: Balilla, Dopolavoro, Maternità e Infanzia, Patronato, Istituzioni per la lotta contro la tubercolosi ed alle istituzioni assistenziali del Fascismo (Colonie marine e montane, opere di propaganda e assistenza sanitaria ai poveri affidate ai Fasci femminili).

L'ammontare complessivo di tali assegnazioni straordinarie è di 15 milioni Altra assegnazione straordinaria di un milione e mezzo è stata stanziata in bilancio per premi a favore dei genitori con numerosa prole rappresentati dalle associazioni sindacali e ciò per assecondare la politica demografica del Capo del Governo.

Lo stesso Ministero delle Corporazioni comunica:

Con decreto in data 25 corrente il Capo del Governo ha approvato la nomina del cav. ing. Luigi Valenti a Presidente dell'Unione industriale per la provincia di Bolzano.

Con decreto 25 corrente il Capo del Governo ha approvato la nomina del signor Eugenio Castagnino a Presidente della Federazione provinciale dei commercianti di Spezia.

I rapporti italo-turchi

dopo l'incontro Mussolini-Tewfik

ANGORA, 26.

Il giornale « Hakimiet Imilie » pubblica un editoriale del suo direttore dal titolo « Turchia e Italia » che prendendo lo spunto dalle pubblicazioni della stampa jugoslava e francese ispirate ad una certa preoccupazione circa le relazioni italo-turche, precisa lo stato di tali relazioni affermando che non esistono divergenze che possano turbare i due paesi anche nei loro interessi mediterranei.

E' chiaro — scrive il giornale — lo scopo di coloro che sono interessati a creare un'atmosfera artificiosa di inimicizia, mostrando l'Italia continuamente in minaccia contro i territorii turchi; costoro agiscono in mala fede oppure sono in mala fede ed in piena ignoranza circa gli intenti della politica emigratoria dell'Italia e le forze di difesa della nuova Turchia.

Mussolini salvò l'Italia dalla anarchia e le assicurò un posto preponderante nella civilizzazione della politica per ciò non è uomo da lasciarsi trascinare in errori e sbagliati apprezzamenti.

Anche il linguaggio della stampa italiana ci rassicura. Il riavvicinamento dei due paesi costituisce quindi un avvenimento naturale conforme alla loro situazione economica, geografica e politica e non può significare minaccia contro terzi.

La Turchia intende di vivere in armonia coi vicini e in buone relazioni con tutti. Essendo purtroppo impossibile concludere attualmente un patto di sicurezza universale, non resta che stipulare limitati patti di non aggressione conformemente alla tesi sostenuta dalla Turchia a Ginevra e un programma di accordi e di avvicinamenti che la Turchia stessc sempre svolgerà per il raggiungimento della pace ».

Il corrispondente del Times da Costantinopoli crede che l'atteggiamento di Mahmud Bey, principale portavoce della Repubblica turca, riguardo ai rapporti fra l'Italia e la Turchia possa essere interpretato come un avviamento alla conclusione di un patto di non aggressioni italo-turco, analogo a quelli conclusi dalla Turchia coi suoi vicini orientali. Il corrispondente citando il predetto articolo ufficioso firmato da Mahmud rileva che esso, precisi che Tewfik e Mussolini constatarono a Milano che non vi è alcuna divergenza fra i due paesi e nessuna rivalità per il Mediterraneo, ed aggiunge:

« Numerosi avversari dell'amicizia italo-turca hanno invano agitato lo spauracchio di una pressione italiana in Asia Minore. Tale pressione da parte dell'on. Mussolini è da escludere e l'atteggiamento leale della stampa italiana conferma che le intenzioni dell'Italia verso la Turchia sono amichevolissime. Sarebbe quindi fuor di luogo smentire tali voci. Un eventuale patto sarebbe invece opportunissimo per chiarire l'assurdità degli allarmi in Jugoslavia. E' superfluo rilevare che i negoziati italo-turchi non sono diretti contro alcuna altra Nazione.

Comunicazioni del Partito

Riunione del Comitato Intersindacale

ROMA, 26.6

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Si è riunito stamane a Palazzo Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito S. E. Augusto Turati, il Comitato Intersindacale Centrale.

PER UNA GRAVE INNONDAZIONE verificatasi nella valle di Dawson (Australia) sette persone sono annegate e altre nove risultano mancanti. Le piantagioni di cotone e le mandrie di vacche da latte hanno sofferto gravi danni.

La visita dell'on. Alfieri alla grande Cooperativa di Budapest

BUDAPEST, 26.

L'on. Dino Alfieri, presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, accompagnato dagli onorevoli Re David e Cao e da parecchi membri della Missione ha visitato, essendone ufficialmente invitato la Hangaja, la maggior organizzazione cooperativistica cui appartengono 1750 cooperative e 800.000 soci, ricevuto dal Consiglio direttivo, presieduto dal conte Zichi e dal senatore Balog che gli hanno rivolto un caloroso saluto a nome dei cooperativi ungheresi, manifestando l'ammirazione per i risultati del lavoro svolto per l'organizzazione della cooperazione italiana.

L'on Alfieri visitò la sede centrale e i grandiosi magazzini di rifornimento. Dopo l'interessante visita, fu offerta una colazione in una sala riccamente pavesata dal tricolore e furono pronunziati discorsi inneggianti allo sviluppo della cooperazione e all'amicizia dei due paesi.

Il generale Nobile ricevuto da Hindenburg

BERLINO, 26.

Il Presidente del Reich, Hindemburg, ha ricevuto il generale Umberto Nobile il quale, durante il lungo colloquio ha espresso al Presidente del Reich i ringraziamenti per la cordiale accoglienza cui è stato fatto segno insieme a tutto l'equipaggio dell'aeronave « Italia » e per l'aiuto ricevuto sul suolo tedesco.

Hindemhug si è felicitato col coraggioso esploratore per il buon esito del volo Milano-Stolp ed ha espresso la sua fiducia nella completa riuscita della spedizione polare. Al colloquio fra il Presidente del Reich e il generale Nobile assistevano anche l'ambasciatore d'Italia conte Aldrovandi-Marescotti e il segretario di stato Meisner.

Concorso a premi per l'arte decorativa

ROMA, 26.

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie comunica:

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, in pieno accordo con la Confederazione fascista dell'Industria e con la Comunità artigiane ha indetto fra i piccoli industriali d'Italia un primo gruppo di concorsi a premi, del complessivo importo di L. 10.000 per la migliore esecuzione dei seguenti oggetti d'arte decorativa su disegni e modelli di valenti maestri.

1. Oggetti i nalabastro. a) La lampada a sospensione; b) Statuina.
2. Lampada da tavolo per luce elettrica.
3. Servizio da tè in ceramica.
4. Cuscino ricamato in seta e oro.
5. Guarnizioni in bronzo per cassettone.

Gli oggetti posti in concorso saranno messi in mostra all'Esposizione di Torino nel padiglione dell'Ente Nazionale a cui dovranno essere inviati non oltre il 31 agosto 1928.

Le solenni onoranze estreme alla salma di Ferdinando Martini

MONSUMMANO, 26.

Per tutta la mattinata e nel pomeriggio fino all'ora dei funerali la Villa di Renatico è stata meta di un continuo pellegrinaggio di Autorità, di popolo, d umili affezionati all'Illustre Estinto.

Alle ore 17 muove dalla Villa il lunghissimo corteo funebre. Precede una musica della milizia con reparti di militi, viene poi un battaglione di fanteria con bandiera e musica e quindi il clero immediatamente prima del carro funebre. Seguono i congiunti di S. E. Ferdinando aMrtini, il Sottosegretario di Stato per la P. I., S. E. Bodrero, S E. Boltai, l'on. Lupi per la Camera, il Barone di Sanza prefetto di Pistoia che rappresenta anche il Senato del Regno, Autorità politiche, militari e civili, il Direttorio federale fascista, la squadra d'onore del Fascio di Pistoia e rappresentanze dei Fasci del pistoiese e della Val di Niefole, le scuole, associazioni e numerosissime rappresentanze di tutta la toscana.

Il corteo dopo aver attraversato le strade di Monsummano tra il popolo commosso e reverente, ha sostato al Duomo nel cui internoè stata impartita l'assoluzione alla Salma, quindi i partecipanti al corteo si sono disposti in quadrato e S. E. Bodrero ha tratteggiato con commossa parole la figura di Ferdinando Martini esaltandone il patriottismo il senno politico e la dottrina profonda.

Ha poi parlato il Podestà di Monsummano. Quindi il corteo si è ricomposto per accompagnare il feretro fino alla cappella ove la Salma sarà tumulata.

Professori e studenti cecoslovacchi in Italia

in viaggio d'istruzione

PRAGA, 26.

Come tutti gli anni in primavera anche quest'anno il Ministero della P. I. cecoslovacca organizza numerosi viaggi d'istruzione all'estero di studenti delle scuole medie con i loro professori, ben comprendendo e apprezzando l'effetto istruttivo e morale di tali viaggi. In questi giorni scendono in Italia quattro grosse comitive della Accademia di commercio cecoslovacche con lo scopo non soltanto di rendere omaggio alle tombe dei legionari cecoslovacchi caduti combattendo a fianco dei soldati italiani, ma sopratutto di visitare le città e gli stabilimenti industriali e commerciali e di imparare a conoscere il magnifico slancio e sviluppo della nuova Italia. Le comitive accompagnate dal segretario della Camera di Commercio Italo-cecoslovacca a Trieste visiteranno minutamente anche il porto di Trieste data la sua importanza pel il commercio della Cecoslovacchia con l'estero. A Venezia è già stata di passaggio un'altra numerosa comitiva di professori e studenti delle accademie di commercio di Praga che si reca in Spagna per un lungo viaggio d'istruzione.

Nei Balcani devastati dal terremoto

Nuove scosse completano la catastrofe di Corinto

ATENE, 26.

Nuove scosse di terremoto, accompagnate da un uragano, sono avvenute la scorsa notte completando così la catastrofe di Corinto Di tali scosse, la più intensa verificatasi alle 2.30 di stamane è stata avvertita anche ad Atene.

Il cacciatorpediniere inglese «Stuart» ufficiali hanno distribuito biscotti e coperte ed hanno messo l'ambulanza a disposizione del Comitato di soccorso. Sono attesi oggi gli incrociatori inglesi « Ceres » e « Calipso » o la nave porta aeroplani « Eagle ».

Le località più gravemente colpite dalle nuove scosse sono il Faleso e il Pireo. Mancano particolari sui danni arrecati. Contemporaneamente alle scosse, si è verificato nel Golfo uno strano fenomeno. Ad intervalli regolari di mezz'ora, le acque del mare si elevavano ed abbassavano da 50 ad 80 centimetri al disopra ed al disotto del livello normale. La corrente del Porto, poi, che di solito ha una velocità di due nodi e mezzo all'ora, ne aveva oggi uan di sette nodi. La cosa viene spiegata con eruzioni vulcaniche di crateri sottomarini.

Si è recata a Corinto una Commissione di archeologi, i quali hanno constatato con soddisfazione che le rovine classiche hanno patito solo esigui danni dal terremoto, mentre i danni arrecati alla città nuova ed alle località vicine vengono fatti ammontare a parecchi miliardi di « dracme » E' giunta a Corinto da Malta una squadra navale inglese, che ha distribuito ai fuggiaschi, tende, indumenti e pane. Siccome la guarnigione di Atene e quella del Peloponneso non bastano, il Governo greco ha fatto chiamare sul luogo del disastro anche alcune guarnigioni della Macedonia.

ATENE, 26 notte.

Le scosse di terremoto continuano a Corinto terrorizzando la popolazione. Numerosi abitanti hanno lasciato temporaneamente la città ma tutta la popolazione dichiara formalmente essa non abbandonerà la storica città e ha deciso di ricostruire le abitazioni sulle vecchie aree secondo il nuovo sistema antisismico. Le sottoscrizioni ad Atene ed in tutta la Grecia ed altrove hanno fruttato somme importanti a favore dei danneggiati. Anche le colonie greche dall'estero annunciano aver raccolto generose elargizioni.

Il tenore Di Mazzei è salvo

PARIGI, 26.

Un telegramma dell'« Agenzia Telegrafica Bulgara » dichiara che le voci diffuse all'estero circa la morte del tenore Di Mazzei, che sarebbe rimasto ucciso durante il terremoto di Filippopoli, sono completamente false. Il Di Mazzei gode perfetta salute e canterà prossimamente all'Opera di Sofia.

Lo stato d'assedio nelle località più colpite

FILIPPOPOLI, 26.

Le autorità bulgare hanno preso per il mantenimento dell'ordine nella città delle misure draconiane. In tutto il territorio colpito dal terremoto è stato proclamato lo stato d'assedio.

Dopo le nove di sera nessuno deve più circolare nelle vie. I gendarmi hanno ordini precisi di sparare su qualunque persona che incontrano nelle vie dopo le 21. Con questo mezzo si vogliono evitare dei saccheggi. Le persone che approfittando della catastrofe si danno allo strozzinaggio con generi alimentari, vengono condannati a 25 colpi di bastone da somministrarsi nelle piazze pubbliche.

I generi alimentari trovati in loro possesso vengono sequestrati e distribuiti gratuitamente fra la popolazione. Le autorità hanno inoltre ordinato il sequestro di tutti i materiali da costruzione e di quei materiali che possono servire per erigere provvisori attendamenti.

I proprietari che si rifiutano di consegnare questo materiale corrono anch'essi il rischio della pena della bastonatura.

Nuove dichiarazioni di Re Boris

Il numero delle vittime in confronto ai danni causati è minimo

SOFIA, 26.

Re Boris, continuando nelle dichiarazioni ai giornalisti sulle sue impressioni riportate durante il viaggio nelle regioni colpite dal terremoto, ha detto che negli ultimi cinque giorni ha percorso in automobile oltre 600 chilometri e che è rimasto profondamente scosso dalle conseguenze terribili del terremoto. « Il numero delle vittime — egli ha detto — nei confronti dei danni causati è minimo. Questo è anche l'unico conforto nella disgrazia che si è abbattuta sul nostro Paese. La popolazione soffre la fame e ora non si può nemmeno pensare a ricostruire i paesi distrutti per mancanza di denaro. Tutte le organizzazioni pubbliche e private fanno del loro meglio, ma i danni sono troppo grandi ».

L'affare Bruneri-Canella

La causa rinviata al 30 maggio

TORINO, 26.

Ieri mattina davanti al Presidente della I. Sezione del nostro Tribunale civile è stata chiamata la causa instaurata dai familiari di Mario Bruneri contro lo « Sconosciuto » di Collegno. La causa, come è noto, doveva essere discussa ieri mattina e le parti — cioè i rispettivi avvocati, nonchè la Procura del Re intervenuta regolarmente nel giudizio — avevano provveduto al deposito in Cancelleria dei documenti dei quali intendevano servirsi e valersi nel giudizio

Nella sala d'udienza, affollatissima, erano perciò pronti tutti i legali intervenuti in questa appassionante vicenda, e cioè gli avvocati Gianotti, Cravera, Dagasso, Allora e Zanetti, quest'ultimo nella sua qualità di « custode » dell'ex-ricoverato di Collegno.

Il Collegio giudicante doveva essere formato dal Presidente conte Ponza di San Martino e dai giudici avv. cav. De Litala e cav avv. Fornerís; senonchè, per impedimento del conte Ponza, questi dovette essere sostituito dal marchese Gaspare Favara, cioè da uno dei membri partecipanti alla Camera di Consiglio che dichiarò, quando il caso Bruneri-Canella le fu portato davanti, non sussistere prove sufficienti perchè il ricoverato di Collegno fosse dichiarato Mario Bruneri.

Fu questo fatto che indusse le parti a chiedere il rinvio della discussione? Non è possibile affermarlo; ma certo si è che quando la causa è stata chiamata alla discussione le parti concordemente pregarono il Presidente di rinviarla ad altra udienza ed il marchese Favara non ebbe difficoltà alcuna ad accogliere la richiesta delle parti, che mai, come ieri si trovarono consenzienti.

Una piccola discussione si intavolò soltanto sulla data a cui doveva essere differita la causa. Fu infine scelto il 30 maggio p. v. e su questo giorni gli avvocati finirono per accordarsi. Come si vede il rinvio non è tanto breve ma la importanza e l'ampiezza della discussione richiedono un'udienza non troppo affollata, ragione per cui si è dovuto andare un po' lontani.

Lo « Sconosciuto » non è comparso, nè alcuno dei suoi legali si è fatto vivo. La cosa non ha stupito, in quanto questa linea di condotta è coerente a quella tenuta finora. Egli, a quanto si dice, vuole insistere a dimostrare che la grave vertenza giudiziaria non lo interessa, non lo riguarda per nulla.

La causa, a quanto pare, ha tutta l'aria di prolungarsi fino alle classiche calende greche...

Le meraviglie dell'ingegno e del progresso

Assuefatti alle trovate che l'ingegno umano incessantemente escogita, traendone macchine, ordigni e prodotti che spesso sembrano addirittura fantastici, non ci domandiamo quasi mai a quali espedienti si ricorse e quali tremendi ostacoli furono superati.

Com'è costruito e come agisce un sottomarino? Su quali principi si basa la radiotelefonia? Come si costruisce un grattacielo? Come si stampano le illustrazioni a colori naturali? Come son fatte le macchine per il ricamo meccanico?

Queste e cento e cento altre sono le domande che ci potremmo fare, osservando quanto oggi ci circonda e ci viene offerto, opera dell'ingegno dell'uomo. Ma pochi, purtroppo, sono coloro che si interessano a questa che è la vera, la tangibile prova della progrediente civiltà umana.

La popolazione aumenta in proporzione ognora crescente si da far temere ad alcuno l'assurdo che i prodotti necessari alla vita possano superare quelli disponibili sulla nostra Terra. Ma lo uomo — e in ciò sta a nostro parere la prova più evidente della sua superiorità animale — non si lascia sorprendere e vincere dalle inflessibili leggi di natura che valsero già a distruggere intere specie animali. L'uomo, col suo cervello e con le sue mani, non può domare le leggi universali; ma però si vale della loro stessa immutabilità per trasformare la materia e per muovere le macchine. Così egli moltiplica le possibilità di vita, agevolando il continuo incremento demografico per sopperire ai bisogni del quale altrimenti non basterebbero le sole risorse che la terra naturalmente ci offre.

L'industria nasce dunque dallo stimolo derivante all'uomo dall'acuirsi sempre maggiore delle necessità di vita in seguito al crescere della popolazione. Ma col crescere della popolazione aumenta pure la sua densità e con questa si moltiplicano i rapporti sociali ed economici fra gl'individui. Insomma la vita si complica sempre più, per il sorgere di infiniti problemi direttamente connessi alla convivenza sociale Donde un altro sprone al progresso che non verrà mai meno finchè esisterà l'uomo e la società umana sarà retta con gli attuali principii.

Il progresso è ormai così avanzato, che pochi prodotti solamente, fra quelli conosciuti, possono considerarsi sorti dalla concezione di uno stesso cervello e dal lavoro di uno stesso uomo. Quanta strada, ad esempio, dovette percorrere l'uomo, per giungere a concepire e costruire uno degli attuali comunissimi orologi da tasca! Nell'odierna sua forma esso fu ideato da un uomo solo; ma egli dovette servirsi del lungo lavoro già compiuto faticosamente da altri per intere generazioni. E così dicasi per la maggior parte dei prodotti dell'umano ingegno. Guai se un inventore o un fabbricante dovessero cominciare dapprincipio a rifare tutto il cammino già fatto dai propri predecessori!

Oggigiorno, può dirsi, siamo giunti all'epoca del perfezionamento tecnico. La scienza, enormemente sviluppatasi, produsse il raziocinio industriale, il quale tende a conseguire il massimo risultato con la minima spesa possibile. Sicchè, chi sfoglia le nitide pagine dell'ultima opera dell'ing. Italo Ghersi: Meraviglie, ardimenti e curiosità della tecnica moderna, edito in splendida veste tipografica da Ulrico Hoepli, Milano — rimane colpito dalla perfezione tecnica oggi raggiunta in tutti i campi dell'industria.

Come potrà allora intendere tanta complicazione chi non conosce già il processo storico formativo di un prodotto?..

Ciò riesce agevole in quanto il testo, la spiegazione, le figure stesse, sono di una chiarezza e di una semplicità spesso ammirevoli.

In poco più che 500 pagine ed altrettante illustrazioni e tavole a colori, passano sommariamente descritti un'infinità di prodotti, talvolta semplici, tal altra geniali, della mente umana. E' bello, è sommamente istruttivo e divertente, conoscere le infinite forme in cui si è sbizzarrito l'ingegno umano per sopperire alle deficenze della natura di fronte ai crescenti bisogni della Società. Ecco come dai minerali ferrosi si estrae la ghisa e questa si converte in ferro; ed ecco come si ottiene l'acciaio. Ghisa, ferro e acciaio: materie prime fondamentali d'onde si ricavano macchine d'ogni specie, motori, locomotive, navi, cannoni, ponti, officine, ed una infinità di oggetti d'uso comune.

Ecco l'antichissima arte del vetro e l'estesa industria che alimenta. Dalla terra l'uomo estrae le sostanze che compongono il vetro e, variamente dosandole e trattandole, ne ricava molte qualità di vetri e di cristalli d'onde usciranno vasi, bottiglie, vetri da orologio, lenti da occhiali, obbiettivi fotografici e telescopici, apparecchi di fisica e di chimica, pietre preziose artificiali.

Ecco le terre cotte, la celluloide, la carta, i tessuti, le sostanze alimentari. Ogni materia prima serve a foggiare un'infinita varietà di prodotti d'uso idversissimo. Ma come si ottengono, come si superano le molte difficoltà pratiche che vi si frappongono, e di quali arnesi ci si servirà?

Tutto ciò, il compianto ing. Ghersi, autore del celebre « Ricettario Industriale » spiega in forma piana e convincente nel suo interessantissimo libro Fra le principali attività industriali e varie ne troviamo alcune che, per la diffusione e la semplicità degli oggetti prodotti o per la singolarità loro, sono assai curiose ed originali.

Tutti sanno come funzioni un grammofono, ad esempio, ma ben pochi sanno come da un disco si possono ottenere infinite copie fedeli mediante la galvanoplastica.

E l'ago? Quale minuscola e preziosa cosa è quest'oggetto che tutte le donne usano. Lo sappiamo noto a molti popoli delle più diverse epoche; qui, in verità, non è la difficoltà di fabbricazione che conta; la preoccupazione deriva dal costo e dal tempo che si impiega. Vi figurate una macchina capace di produrre 75.000 aghi al giorno?

Certe industrie, anche minime, hanno del meraviglioso, e fanno meditare seriamente sui miracoli dell'organizzazione umana.

L'Uomo ha « dovuto » creare la Macchina per supplire all'immane quantità di lavoro che la Civiltà richiede per appagare le sue crescenti esigenze. L'Uomo, captando energie enormemente superiori a quelle da lui possedute e asservendole alla Macchina, ha fatto sì che questa lo superasse. La Macchina ha vinto l'Uomo. Una quantità paurosa di energia si scatena attraverso le macchine industriali, lavorando per l'Uomo, è vero; ma che avverrebbe se improvvisamente — per assurda ipotesi — la Macchina venisse a mancare? La Società umana è, oggi, un delicatissimo e complicato organismo ogni parte del quale è indispensabile alla sua vita. In tale assurda ipotesi, dunque, essa perirebbe.

Ma non sarebbe da temersi, piuttosto, la cacciata dell'Uomo da parte della Macchina? Un uomo può costruire o sorvegliare più macchine le quali compiono ciascuna il lavoro di più uomini. Qualcuno opina che l'uomo futuro lavorerà molto di cervello e poco di braccia, e ne trae come conseguenza che la nostra specie va fisicamente indebolendosi. Altri pensa invece che la Macchina, ognor più perfezionandosi e diffondendosi, aumenterà progressivamente la disoccupazione. Come consolarci allora?

Noi non siamo per nulla così pessimisti. Anche le macchine presentano i loro inconvenienti e costituiscono un fattore economico di primissima importanza; ora, finchè l'economia politica si basa sulla libera concorrenza, fra i due fattori economici Uomo e Macchina tenderà a stabilirsi l'equilibrio. La proporzione numerica fra l'Uomo e la Macchina oscillerà sempre intorno ad un valore d'equilibrio economico, sicchè non sarà mai possibile il preponderare della Macchina per esclusiva ragione tecnico-industriale

Del resto, a chi si preoccupa per le possibili disastrose conseguenze che possono apportare alla società umana la civiltà ed il progresso, consigliamo di riflettere serenamente sulle pagine tutt'altro che aride del citato libro del di genialissime risorse che, nel volger dei secoli, può proseguire all'infinito la sua tangibile estrinsecazione, in chissà quante e quali altre meravigliose conquiste.

Ing. Enrico Del Fabro.

CRONACA PROVINCIALE

INTERESSI PROVINCIALI

Per una camionabile Codroipo - Palmanova

Il programma di una conveniente sistemazione stradale nell'oriente d'Italia ha testè ridestato in Friuli discussioni e pubblicazioni al riguardo. Il nostro giornale ha già prospettato il problema da un punto di vista complesso e generale al fine di suscitare in tempo proposte e intese atte ad allacciare la regione veneta alle autostrade della Lombardia.

Diamo ora posto alla relazione che il co. dott. cav. Gianlauro Mainardi, Podestà di Codroipo ha fatto allestire dall'ing. Battico, onde richiamare l'attenzione del pubblico sul tronco stradale da sistemare, da Codroipo a Palma, lungo la Stradalta.

Anche questa proposta, nel mentre è di interesse generale, costituisce un particolare aspetto del grande quadro di insieme, che mira a dare al Friuli un razionale assetto in fatto di buone vie di comunicazione.

La strada che da Codroipo conduce a Palmanova, comunemente chiamata Stradalta, ha precedenti storici molto remoti: non è possibile assodare le sue origini, è certo però che la strada esisteva al tempo dei Patriarcali, e successivamente era mantenuta sotto la Repubblica Veneta. Si può affermare che la Stradalta sia venuta formandosi, forse indipendentemente da una costruzione vera e propria, attraverso i bisogni e le necessità delle popolazioni, di allacciare i campi ed i piccoli centri abitati con i centri più grossi e popolosi. Questo concetto risponde anche alle esigenze attuali della popolazione, a particolari ragioni strategiche e alle condizioni topografiche della Stradalta.

Infatti a realizzare vecchie aspirazioni di queste popolazioni, e precisamente dei Comuni situati lungo la Stradalta, è stato effettuato la costituzione del Consorzio per la Ferrovia Palmanova-Codroipo che assieme all'altra Casarsa-Udine dovrebbe attuare la realizzazione di un piano di comunicazione, i cui effetti agricoli, economici e militari, sarebbero stati grandissimi; e ciò soprattutto se si pensi che l'idea del progetto della Palmanova-Codroipo è stato iniziato in tempo della grande guerra, cioè nei momenti in cui si sentiva acuto bisogno di dare alla fronte sempre maggiori arterie di rifornimento. Attualmente il consorzio è proprietario di una sede stradale, in parte parallela alla Stradalta, sede stradale quasi tutta espropriata o con servitù di miglioria, ed il Consorzio dei Comuni spera nell'attuazione, in un tempo più o meno lungo, del progetto della ferrovia.

Però le aspirazioni lodevolissime dei Comuni, dovrebbero subire una lunga attesa, poichè è facilmente prevedibile che, dalla ferrovia Palmanova-Codroipo non potrà, per evidenti ragioni, venire iniziata la costruzione entro un termine prossimo.

Si riterrebbe invece, richiamandosi anche a quanto ebbe a dire nella sua chiara relazione il Commissario Prefettizio presso il Consorzio per la ferrovia Palmanova-Codroipo e Udine-Castions ragioniere Attilio Migliorini, che la sede stradale attualmente usufruibile per la Palmanova-Codroipo venga sistemata per una importante strada camionabile.

Infatti due ordini di idee stanno a suffragio di questa tesi: idee anzitutto d'ordine strategico e militare, che furono le prime a suggerire l'idea della ferrovia, e poi d'ordine economico e sociale per la redenzione di tutti i paesi che fiancheggiano la Stradalta.

L'importanza militare d'una completa e ben attrezzata camionabile Codroipo-Palmanova è facile a comprendersi. La grande strada Nazionale che passa per Codroipo e va verso Udine, in caso di conflitto armato sulla frontiera orientale, diventa un'arteria sulla quale si sviluppa un traffico eccezionale, addirittura congestionato verso il centro di Udine; ora, decongestionare questa via di comunicazione, portando una parte del traffico sull'arteria che va verso la stessa striscia di frontiera, rientra nei concetti più moderni della strategia, che, considerando i pericoli derivanti dai grandi aggiornamenti verso la frontiera, tende a dislocare sulla stessa zone di elementi di distribuzione e ricezione di tutti i servizi logistici di una Armata.

Questi infatti furono i criteri generali che ispirarono la primitiva idea della ferrovia, criteri giustissimi e di alto valore militare. Si ricordi pure ad esempio che dopo la battaglia del Tagliamento fra Napoleone e gli Austriaci, questi ultimi, si ritirarono verso Palmanova, per la Stradalta.

La autostrada, di cui parlava nell'articolo pubblicato dal «Giornale del Friuli» il 27 gennaio 1928, l'egregio ing. Sergio Petz, sarebbe poi l'altra grande via di comunicazione nella quale sboccherebbe la strada camionabile progettata; così quest'ultima avrebbe anche un completamento nei riguardi delle grandi comunicazioni italiane verso i confini orientali.

Si noti che la Stradalta avrebbe anche interesse turistico, economico nazionale come strada di diretta comunicazione fra Trieste e il Cadore; fra Gorizia e il Trentino e la pianura Padana. Infatti l'attuale stato inservibile della Stradalta costringe tutto il traffico a servirsi della strada, su un tratto di 30 Km., condizione questa, come ognuno può rilevare, e nocivo spreco e di disagio per le popolazioni date le facili diagnosi occasionate dal congestionato traffico lungo i paesi stessi.

La camionabile lungo la Stradalta diverrebbe strada militare e strada di allacciamento fra le due grandi strade di comunicazione internazionale (attuale strada provinciale e nuova Autostrada) in una zona agricola destinata ad una prossima resurrezione.

Diciamo ad una prossima resurrezione, riferendoci all'importanza che la Stradalta acquisterà con l'attuazione della «grande bonifica della Bassa Friulana».

La Stradalta è la delimitazione o confine a nord del comprensorio di Bonifica; è la strada sulla quale, essendo arteria di congiungimento fra i centri di Codroipo e di Palmanova converrà una grande parte del traffico agricolo che si svolgerà dalla striscia dei paesi fiancheggianti verso i centri predetti. La rinascita dell'agricoltura, che deriverà dalla bonifica, sarà il risorgere di tutte le attività agricole della zona bonificata; e la strada camionabile, sarà a sua volta complemento ed integrazione ad un'opera alla quale devono tendere tutti gli sforzi perchè in ciò è legato l'avvenire agricolo del nostro Friuli. Le strade di comunicazione sono l'elemento più importante e più atto a completare i vantaggi derivanti ad una zona dalle forze agricole, inquantochè servono allo sviluppo del commercio dei prodotti ed al conseguente aumento della loro produzione.

Da aggiungere ancora che la sistemazione della camionabile non importerebbe l'onere di una costruzione ex novo poichè la sede stradale esiste in gran parte ed espropriata; detta costruzione potrebbe venire eseguita dai Comuni Consorziati con largo sussidio da parte dello Stato dato il prevalente carattere strategico militare.

Attualmente poi con la disoccupazione così accentuata, poter iniziare lavori di utilità pubblica o nazionale, e dare così lavoro a parecchi braccianti, sarebbe opera sociale e fascista che arrecherebbe altri vantaggi alle popolazioni cominciando a segnare pel nostro Friuli, che tanto diede alla Patria, un periodo di novella prosperità.

Tutti gli italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. B., la pupilla del Duce.

Da MONTEREALE CELLINA

L'ottimo esito del corso professionale d'agraria

(26). — L'opera del Podestà dott. Ugo Cibischino, intesa a rivalorizzare in tutti i modi l'agricoltura locale ha avuto, anche nel campo della istruzione professionale agraria un ottimo risultato.

Infatti il corso di agricoltura, tenuto a Montereale ha visto tutti i suoi partecipanti, in numero di 24 dichiarati idonei e promossi dalla commissione di esame all'uopo nominata.

E' questo un fatto che incoraggierà certamente alla continuazione di questo corso negli anni venturi, poichè i risultati pratici di esso non mancheranno di farsi sentire al più presto.

Facevano parte della Commissione esaminatrice i signori: il Podestà dott. Ugo Cibischino; Don Paolo Bortolin, parroco di Montereale; Giacomello, presidente della Latteria di Grizzo; Antonio Cecco, Direttore Didattico; il M. Piazza; il geom. Degan, ed il signor Degan di Grizzo; il dott. Bubba, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone ed il maestro Agrario Valerio Vecil.

Diamo a titolo d'onore i nomi dei promossi:

Alzetta Giacomo — Alzetta Matteo — Chieranda Alfonso — Dassiè Primo — Del Fabbro Renato — Fassetta Angelo — Fassetta Antonio — Giacomello Tiziano — Magris Giuseppe — Martin Pietro — Paroni Ernesto — Povoledo Angelo — Povoledo Mario di G. B. — Povoledo Mario fu Luigi — Roveredo Bruno — Roveredo Ido — Tonel Giacinto — Torresin Angelo — Torresin Leopoldo — Torresin Ottavio — Torresin Tiziano — Veccari Gino — Venier Tiziano — Alzetta Osvaldo.

RIMBOSCHIMENTO

Proseguendo nel suo programma di valorizzazione del terreno e della agricoltura il Podestà, che l'anno scorso aveva provvisto alla piantagione di circa diecimila piante diverse sul Monte Fara, ha completato in questi ultimi giorni tale opera con la piantagione di altre diecimila piante (acacie ed altre diverse) lungo il greto del Cellina.

La notizia è stata appresa con vivissimo compiacimento dall'intera popolazione.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Il nuovo Comune e l'aggregazione di quello di Corno di Rosazzo

(26). — Non è più una novità. Il Comune di Corno di Rosazzo venne recentemente aggregato a questo di S. Giovanni si da costituire una nuova comunità di circa 5.500 abitanti in complesso. La «Gazzetta Ufficiale» reca il testo del Decreto che statuisce tale modificazione territoriale ed amministrativa.

Il nuovo Ente risulta per tal modo formato dalle seguenti frazioni: S. Giovanni — Medeuzza — Villanova del Judrio — Dolegnano — Bolzano — Corno di Rosazzo — Sant'Andrat del Judrio — Visinale del Judrio — Gramogliano — Noax (dieci in tutto).

La denominazione di esso resta sempre S. Giovanni di Manzano che si crede sarà prossimamente mutata in quella di S. Giovanni al Natisone.

Da CODROIPO

Gita d'istruzione della Scuola media

(26). — Il giorno 24 gli alunni della Scuola Media locale, hanno visitato il Cimitero degli Invitti della III.a Armata a Redipuglia, il Cantiere di Monfalcone, e Gorizia, tornando in sede la sera.

Erano accompagnati dal Preside dott. Mirabella e dalla professoressa Clara Marchet.

E' questa la seconda gita di istruzione compiuta in questo anno scolastico.

BENEFICENZA

Nel trigesimo della morte della propria madre Lucca Caneigh, il cav. Giacomo Pittori ha offerto la somma di L. 200 al Comitato antitubercolare.

La Presidenza ringrazia.

Da AIELLO

Commemorazione del Natale di Roma

(26). — Aiello ha voluto mostrare la inquadratura delle organizzazioni dei Balilla, Avanguardisti, Dopolavoristi, Milizia e Fascio nella ricorrenza del Natale di Roma.

All'alba le bandiere sventolavano per ogni casa e in tutti gli Uffici.

Alle sette la Banda del Dopolavoro dette la sveglia e partì con la Milizia ed i fascisti alla volta di Udine per assistere a quella adunata.

Frattanto il Capoluogo andava preparandosi per le manifestazioni del pomeriggio.

Alle 15 sul Campo Sportivo del Littorio si iniziarono le corse di sessanta metri per piccole italiane di Aiello ed in seguito le corse dei Balilla ed Avanguardisti. Subito dopo ebbe inizio la gara di calcio tra l'Avanguardia di Aquileia e quella di Aiello; la partita calcistica piena di entusiasmo giovanile piacque moltissimo al numeroso pubblico convenuto e si chiuse con la brillante vittoria dell'Avanguardia di Aiello per 4 a 0.

Ecco il risultato delle corse per Piccole Italiane:

Prima categoria fino a 10 anni: prima arrivata: Erica Zandegiacomo — seconda arrivata Fausta Ponton.

Seconda categoria sopra i dieci anni: prima arrivata Alberta Valle — seconda arrivata Giustina Bressan.

Corse di 80 metri per Balilla della Centuria di Aiello. Prima categoria fino ai 10 anni: Primo arrivato Cian di Tapogliano — 2. arrivato Previt di Aiello — 3. arrivato Giavedoni di Aiello.

Seconda categoria sopra i dieci anni. Primo arrivato Medeotti di Tapogliano — 2. Tosorat di Aiello — 3. Mario Decorte di Ioanniz.

Corsa 100 metri per Avanguardisti: 1. arrivato Mauro di Aiello — 2. Moro di Aquileia — 3. Buiat di Aiello — 4. Zuttion di Aquileia.

Finite le gare il Campo si spopolò e la numerosa schiera dei Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti sfilò fino a Piazza. Qui la folla sostò per udire il concerto tenuto dalla Banda e dal Coro del Dopolavoro ai quali si erano associati i componenti dell'ottimo coro di Ianniz.

La prima produzione fu il poderoso «Canto del Lavoro» che fu applauditissimo, poscia il coro cantò alcune villotte friulane.

Nel pomeriggio di domenica sullo stesso campo del Littorio si ebbero le gare della Milizia dei Corsi dei Premilitari e del Dopolavoro.

Risultato della Marcia sette chilometri a pattuglie fra i Militi della Centuria di Cervignano: 1 arrivata squadra del Manipolo di Aiello (Camice Nere Ferman, Turco, Milocco A. e Milocco R). — 2. arrivata squadra del Manipolo di Ioanniz — 3. arrivata incompleta squadra del Manipolo di Cervignano.

Gare sportive

Fra i corsi premilitari di Cervignano, Aquileia, Ruda, Ioanniz ed Aiello presenziate dal seniore cav. Giuseppe Rinaldi.

Corsa piana 100 metri finali: 1. Peressin Giuliano del corso di Cervignano — 2. Virgilio Ottavio del Corso di Ruda — 3. Furlan Carlo del corso di Cervignano.

Salto in lungo: 1. classificato: 4 metri 4.90 Ponton Giuseppe del corso di Aiello — 2. classificato metri 4.75 Perussin Giuliano del Corso di Cervignano — 3. classificato metri 4.80 Gunsei Antonio del corso di Aiello.

Salto in alto; 1. classificato metri 1.40 Ponton Giuseppe del corso di Aiello — 2. classificato metri 1.38 Gregori Angelo del corso di Cervignano — 3. classificato metri 1.35 Zanel Antonio del corso di Aiello.

Lancio della palla di ferro; 1. classificato: Malignani del Corso di Ruda — 2. classificato Fogar Antonio del Corso di Cervignano — 3. classificato: Zanel Angelo del Corso di Aiello.

Marcia 1000 metri: 1. arrivato Del Bianco Secondo del Corso di Cervignano — 2. arrivato Bolussi Teofilo del Corso di Aiello — 3. arrivato Suerz Giuseppe del corso di Ruda — 4. arrivato Boaro Cesare del corso di Aiello.

Tiro alla fune: 1.a classificata: squadra del Corso di Cervignano — 2.a classificata: squadra del Corso di Aiello — 3.a classificata squadra del corso di Ruda.

La partita di calcio tra la squadra del Club Sportivo di Pieris e del Dopolavoro fascista di Aiello ebbe fasi interessantissime ed emozionanti e si chiuse alla pari col punteggio 3 a 3.

Da GEMONA

Serata di gala in onore delle "Cravatte Rosse"

PRO CURA MARINA

(26). — Con una preparazione minuziosa, i filodrammatici del Dopolavoro stanno allestendo la rappresentazione teatrale a beneficio della «Pro Cura Marina», serata in onore dei Fanti del Re che si sono stanziati nella nostra città.

Il programma, che è una manifestazione interessante d'arte data interamente da dilettanti, comprende diversi numeri di canto, prosa, orchestra, di prestigio, cori.

I protagonisti sono tutti gemonesi: signora Stroili soprano; sig. Mario Londero tenore; sig. Elio Morgante illusionista; signori Carlo Elia, Tuti Sambuco, Baldissera, Calligaris, Sartori, filodrammatici.

La commedia è di Gino Rocca. L'attesa è febbrile. Prenotazioni dei posti dal signor Riccardo Sabidussi.

L'«A NOI!» DEI BALILLA

Nelle vetrine della cartoleria Elia sono esposte le fotografie dei Balilla eseguite nella ricorrenza del Natale di Roma sul campo sportivo «Simonetti».

Interessante e significativa è la composizione di un poderoso «A noi» con un grande Fascio Littorio eseguito dai Balilla con una perfetta manovra ginnica. Le prenotazioni si ricevono presso la cartoleria o dal fotografo Di Piazza che ha saputo compiere un bel lavoro fotografico.

FUNEBRI CIVICI

Da qualche tempo non si verificavano funerali civili. Ieri però ve ne fu un altro. Il feretro del compianto Francesco Venturini fu accompagnato al cimitero senza sacerdoti e senza insegne religiose. Apriva il corteo funebre imponente soltanto una croce. Ciò sempre per le vecchie diatribe.

Da PORDENONE

PER IL CAMPO SPORTIVO

(26). — Gli azionisti del nostro Campo Sportivo sono invitati all'assemblea generale, ordinaria e straordinaria, che avrà luogo il 30 aprile 1928 alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle 21.30 in seconda. L'assemblea avrà luogo presso la sede dell'Associazione Commercianti di Pordenone, nel palazzo della Cassa di Risparmio per trattare il seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria: Relazione del Consiglio d'Amministrazione; Relazione dei sindaci; Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1927 e deliberazione relative; Nomina di un consigliere dimissionario e di quattro consiglieri scadenti per anzianità; Nomina del collegio sindacale per l'anno 1928.

Parte straordinaria: Modifica dell'art. 3 dello Statuto, come segue: «La durata è fissata in anni venticinque dalla data della legale costituzione della Società».

CORSO PER INFERMIERI

Il Consiglio d'Amministrazione dello Ospedale Civile ha deliberato di istituire un corso di preparazione agli esami d'idoneità all'esercizio delle arti ausiliari delle professioni sanitarie (infermieri, massaggiatori, capi bagnini), esami che, a' sensi della legge 23 giugno 1927 N. 1264, dovranno essere indetti entro il 1° agosto 1928.

Le lezioni e le esercitazioni pratiche saranno tenute dai sigg. Primari e dagli Assistenti dell'Ospedale.

A tale corso, oltre al personale di assistenza dell'Istituto potranno essere ammessi tutti coloro che esercitano abitualmente o direttamente le arti suindicate, presentando la relativa domanda entro il giorno 30 corrente alla Segreteria dell'Ospedale, dove gli interessati potranno anche rivolgersi per maggiori informazioni.

BENEFICENZA

Nell'anniversario della morte della compianta sua consorte, signora Anna Issleng, e per degnamente onorare la memoria, il cav. Guglielmo Raetz ha versato a questo Ospedale Civile la somma di L. 5000 perchè sia subito erogata a favore di quel Reparto che maggiormente sente il bisogno di appoggio.

Il cav. Raetz, nobile figura d'industriale moderno, che ha saputo creare e portare ad uno sviluppo ammirevole la Tessitura Mako di Cordenons, nella quale trovano occupazione migliaia di persone, ha così aggiunto un nuovo titolo di benemerenza ai molti che già si è acquisito nel campo della beneficenza, e che gli hanno procurato le simpatie e la gratitudine della cittadinanza.

Ci risulta che, in segno di riconoscenza, il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale ha disposto perchè il nome della compianta signora Anna Issleng venga scolpito sulla lapide che ricorda i benefattori del Pio Istituto.

AL NOSTRO OSPEDALE

Ieri fu ricoverato al nostro Ospedale un bimbo di anni 5, certo Ornella Pietro di Paolo da Zoppola. Il piccino che ha riportato nell'incidente occorsogli la frattura di un braccio, fu trattenuto nel Pio Luogo in osservazione.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, nei giorni di sabato e domenica verrà proiettata la pellicola «Farfalla d'oro» interpretata dall'artista Lily Damita.

— Al Politeama Roma da venerdì fino a domenica avremo una produzione dal titolo «Il poeta vagabondo» (Francois Villon) con gli artisti John Barrymore, Conrad Veidt e Marcelline Day.

— Al Cinematografo S. Marco, negli stessi giorni, avremo la pellicola «Il Principe senza amore» con George O' Brien, Virginia Valli e Farrel Mac Donald.

Da FIUME VENETO

Funerali del dott. cav. Ernesto Chiaradia

(26). — Nella sua Villa di Bannia, ove si era da parecchi anni ritirato, dopo la sua brillante carriera professionale, si è spento il giorno 23 corrente il dott. cav. Ernesto Chiaradia, garibaldino, decorato dalla medaglia d'argento dei benemeriti della salute pubblica per aver assistito i colerosi durante la famosa epidemia di Napoli. Egli aveva 83 anni e la sua vita, spesa fino alla più forte virilità a beneficio della scienza e a sollievo delle miserie fisiche, si concluse nel suo ritiro di Bannia continuando la sua opera benefica sia col prodigare gratuitamente le risorse della sua arte medica sia coll'aiutare anche con denaro i bisognosi che a lui ricorrevano. Fu per parecchi anni Amministratore nel Comune di Fiume Veneto ove esplicò sempre opera fattiva ed intelligente.

I funerali furono imponentissimi ed ebbero luogo l'altro ieri con l'intervento di numerosi conoscenti ed estimatori dell'Estinto e di numeroso popolo, la bandiera del Comune, il gagliardetto della locale sezione del Fascio e le scolaresche. Moltissime e splendide le corone di fiori che adornavano il carro funebre o per gran tratto lo precedevano.

Dopo le esequie, davanti alla chiesa, il Podestà signor Antonio Pelanzani Scherveni recò all'Estinto l'estremo saluto rievocandone in brevi tocchi la nobile figura. Dopo di che la salma scortata da numerosi automobili, in cui avevano preso posto e parenti ed amici, venne condotta a Caneva di Sacile per essere tumulata in quel Castello nella tomba di famiglia.

Alla vedova signora Gigli ed ai parenti tutti rinnoviamo da queste colonne le più sentite condoglianze.

PRO TERREMOTATI

La sottoscrizione pro terremotati per la Carnia diede in questo Comune circa L. 4000 delle quali L. 1910,45 raccolte dal la locale Sezione del Fascio, L. 1138 dagli operai del Cotonificio Veneziano ed oltre L. 800 raccolte dai parroci nelle chiese delle varie parrocchie del Comune in seguito ad interessamento della Curia vescovile. Siamo lieti poter segnalare come anche in questa occasione la popolazione di Fiume Veneto si sia mostrata come sempre generosa e pronta a portare il suo contributo a sollievo dei propri fratelli colpiti dalla sventura.

LA CELEBRAZIONE DEL PANE

La celebrazione del pane seguita nei giorni 14 e 15 corrente secondo le superiori istruzioni ha dato i seguenti risultati: ricavo panini L. 441, ricavo cartelli L. 298, ricavo crisantemi L. 80, altre piccole offerte L. 11.75. Totale lire 830.75. L'esito deve ritenersi soddisfacente in quanto la domenica precedente erasi già iniziata la sottoscrizione pro terremotati che esaurì in gran parte la disponibilità degli offerenti.

Da TAPOGLIANO

Attività O. N. Balilla

(26). — In forma solenne nelle nostre scuole venne, sabato scorso, festeggiato il Natale di Roma.

Nel pomeriggio, i Balilla di Tapogliano, al comando del Capomanipolo sig. Spadaro, accompagnati dal presidente del Comitato Comunale cav. Michieli e dalla maestra signorina Gorian, si portarono ad Aiello dove era stata indetta una gara sportiva fra i piccoli militi di quella Centuria.

L'eleganza delle divise, e l'ordine in perfetto stile fascista, con cui marciò il manipolo di Tapogliano, destarono vive ed entusiastiche acclamazioni da parte dei superiori e della popolazione intervenuta alla solenne cerimonia.

Ma l'entusiasmo dei piccoli [illegible] se il culmine quando [illegible] sa veloce, si aggiudicarono i primi assoluti i due bravi Balilla Medeot Vittorio e Cian Giovanni, strappando premio [illegible] degli spettatori.

Vive congratulazioni ai dirigenti ed al signor Maestro Spadaro per la loro apprezzata attività a favore di questa organizzazione giovanile.

Da CIVIDALE

Il Comune per le famiglie bisognose

(26). — Il Commissario prefettizio comm. dott. Guglielmo Bianco con recente deliberazione ha stabilito a favore delle famiglie stabilmente residenti a Cividale, con almeno sei figli inferiori agli anni 18 e con reddito presunto complessivo lordo non superiore a L. 5000 annue, le seguenti provvidenze:

1) distribuire annualmente a decorrere dal 1. gennaio 1929 otto premi di lire 500 ciascuno per le famiglie prodotte nelle quali durante l'anno siasi avverata la nascita di altri figlio;

2) di ridurre le mensilità di affitto delle case popolari del 30 per cento;

3) di includere i componenti di dette famiglie nell'elenco delle persone aventi diritto alla cura sanitaria e alla somministrazione gratuita dei medicinali;

4) di fare pratiche presso le Amministrazioni dell'Ospedale, della Congregazione di Carità e del Patronato scolastico per ottenere la riduzione delle diarie di spedalità e ricovero, e per la distribuzione gratuita dei oggetti di cancelleria e libri scolastici.

DECESSO

Questa mattina dopo breve malattia è deceduta la signora Caterina De Tuoni moglie del cav. Luigi Coceani, donna di elette virtù domestiche, caritatevole amante della famiglia.

Al cav. Coceani così duramente colpito dalla sventura le nostre più sentite condoglianze.

Da MANIAGO

Spettacolo teatrale

(26). — Viva è l'attesa per il Concerto vocale-istrumentale che sarà tenuto domenica prossima ad iniziativa della locale Società corale che in breve tempo, sotto la valente ed appassionata guida del maestro Bigatello, ha saputo guadagnarsi tante simpatie.

Eccone il programma:

Parte I.a — «Ernani», Coro d'Introduzione — 2. «Ernani», Scena e Cavatina — 3. «Stelutis Alpinis» coro a 4 voci — 4. «O Primavera» Romanza — 5. «Preghiera degli Zingari» coro.

Parte II.a — 6. «Faust» Coro dei Soldati — 7. «Madama Butterfly» Romanza — 8. «Ernani» Finale secondo — 9. «Boheme» tempo di valzer lento — 10. «Ernani» terzetto finale — 11. «Il ciant de Filologiche furlane» corò.

Abbiamo assistito alle prove e ci congratuliamo con le parti principali signora Poletti-Marcolina, sig. Luigi Maura ed in particolar modo col dott. Bruno Fioretti veramente artista nella sua «O Primavera».

Auguriamo che l'esito finanziario risulti pari alla preparazione dello spettacolo e che la Società possa sempre meglio affermarsi.

Da S. DANIELE

Circolo musicale a plettro «Giuseppe Verdi»

(26). — Fra giovani appassionati d'arte, d'armonia e di canto, si è costituito oggi in S. Daniele un magnifico Circolo Musicale, battezzato con il nome sacro di «Giuseppe Verdi». Il suo organico comprende: mandolini, mandole, liuti e mandoloni.

Maestro e direttore di questo nuovo Corpo sarà il signor Lerussi Giuseppe di Udine che darà due lezioni per settimana.

Segretario-cassiere sarà prescelto il signor Donato Virgilio fotografo locale e dilettante mandolinista.

Le inscrizioni al circolo già aperte, sono promettenti e si fanno presso lo studio fotografico del segretario signor Donato Vorgilio in via Garibaldi n. 6.

Gli istrumenti determinati nell'organico, dal maestro Lerussi, saranno acquistati da ciascun socio. Ai soci meno abbienti animati da passione per l'arte musicale, gli strumenti saranno procurati dal Circolo stesso, versando poi al Cassiere L. 5 mensili, fino all'estinzione del debito.

La tassa d'inscrizione è fissato in lire 3 mensili. Al concorso ed alla formazione di questo Circolo sono esclusi tutti coloro che appartengono ad altre società musicali.

La sala per le prove, comodissima ed appartata, sarà presso l'albergo al Friuli in via Garibaldi.

Le lezioni dureranno due ore dopo lavoro.

Dopo breve malattia spirava oggi alle ore 11 la signora

De Tuoni Caterina
Coceani

lasciando nello strazio il marito Cav. LUIGI COCEANI e parenti tutti.

Si dispensa da visite di condoglianza.

La cara Salma verrà trasportata a Udine nel tumulo di famiglia partendo da Borgo di Ponte, domani alle ore 15.

CIVIDALE, 26 Aprile 1928.

Oggi alle ore 13.30 dopo lunga malattia, serenamente sopportata con cristiana rassegnazione, volava al Cielo la bell'anima del Sacerdote [illegible]

Don Pietro Venturini

[illegible]

I funerali seguiranno ad Artegna alle ore 9 di sabato 28 corrente.

La presente serve di partecipazione personale.

ARTEGNA, li 26 Aprile 1928.

Da NIMIS
Quarto elenco delle offerte
PRO TERREMOTATI

(26). — Elenco delle offerte pro danneggiati dal terremoto raccolte dalla maestra signorina Paolina Matina e dal Rev.mo don Augusto Patriarca, nella frazione Cergneu:

Don Augusto Patriarca L. 10 — Mauro Augusto, oste, 15 — Scuntere Anna, 2 — Mattiuzza Luigi, 5 — Cuffolo Giovanni, 2.50 — Buchile Maria, 1 — Mauro Giovanni, 5 — Scuntero Maria, 0.30 — Capitan Giacomo, 2 — Sturma Giacomo, 0.60 — Mattiuzza Anna, 0.50 — Scubla Gio. Batta, 0.80 — Moretti Pasquale, 0.40 — Comero Giuseppe fu Valentino, 5 — Cuffolo Antonio, 1 — Sturma Anna, 0.80 — Vidimar Giovanni, 1 — Capitan Maria, 1 — Comero Maria, 1 — Mattiuzza Maria, 0.90 — Picogna Maria 0.90 — Capitan Mario, 0.50 — Scuntero Luigi 1 — Capitan Giovanni, 1 — Scuntero Giovanni 1 — Snidaro Domenico, 2 — Driussi Vittorio, 2 — Driussi Antonio, 2 — Del Nego Angelo, 1 — Manzocco Antonio, 5 — Driussi Maria Assunta, 1.50 — Sturma Giovanni, 2 — Floreanutti Giuseppe, 5 — Cuffolo Rosa, 1 — Miscoria Luigia, 1 — Novelli Giovanni, 2 — Miscoria Anna, 0.50 — Meneghini Ida, 1 — Manzocco Domenico, 1 — Gori Anna, 1 — N. N., 1 — Gori Celeste, 0.60 — Cuciz Pietro, 0.60 — Manzocco Lucilla, 5 — Spader Rosellina 1 — Petrossi Maria, 1 — Miscoria Rosa, 0.70 — Mattiuzza Anna, 0.60 — Zuccolo Antonia, 1 — Picogna Marianna, 1 — Tommasini Lucia, 1 — Mattiuzza Assunta, 1 — Sturma Angelica, 1 — N. N., 5 — Zuliani Giuditta, 1.50 — Picogna Antonio, 1 — Snidaro Luigia, 0.50 — Sturma Ida, 3 — Snidaro Anna, 1.50 — Mattiuzza Antonio, [illegible] — Snidaro Maria, 1 — Conza Francesco, [illegible] — Comero Valentino, [illegible] — Comero Rosa, [illegible] — Cois Maria, 1 — Miscoria Marianna, 2 — Tommasini Lucia, 1 — Mattiuzza Assunta, [illegible] — Picogna Giovanni, 1 — Picogna Giovanni, [illegible] — Tommasini Luigia, 1 — Latteria Cergneu, 20 — Chiesa Cergneu, 10 — Miscoria Luigi, 1 — Totale a Cergneu lire 161.10.

Oblazioni raccolte dai signori Bre Giovanni e Chines, ex-maresciallo dei RR. CC., nella frazione di Ramandolo: Dri Domenico L. 5 — Petrossi Valentino, 2 — Petrossi Carolina 1 — Petrossi Antonio fu Giuseppe, 2 — Dri Giacomo Tisse, 2 — Coos Pietro di Gio. Batta, 5 — Vizzutti Domenico, 2 — Vizzutti Giovanni fu Pietro, 1 — Monai Luigi, 1 — Petrossi Gioiello, 3 — Dri Pietro fu Giacomo, 5 — Petrossi Pietro 1 — Petrossi Mattia, 2 — Michelizza Mattia, 10 — Pelris Giacomo, 10 — Chines Giovanni, 1 — Totale a Ramandolo L. 53 — Somma precedente L. 1972.90 — Assieme L. 2187.

Da TARVISIO
OPERA NAZIONALE BALILLA

(26) — L'Opera nazionale Balilla ha trovato fra la popolazione di Tarvisio un terreno fecondo alle proprie iniziative, tanto che quel Comitato comunale ha raccolto, per interessamento personale del bravo maestro Guglielmo Mangione, centurione della Milizia Balilla, ben ottanta soci. E' doveroso segnalare alla pubblica ammimistrazione, anche perchè serva di esempio e di incitamento agli altri, i nomi di questi benemeriti che col loro contributo assicurano a quella sezione dell'Opera un avvenire assai promettente. Ecco l'elenco dei nomi:

Amici Tilde — Artioli Bianca — Associazione Nazionale Ferrovieri fascisti. Antischer Elisa — Bellavitis Giuseppe — Biancardi Rina — Bourcard Ettore — Ruffalo Maria — Butturini Alfonso — Cabari Umberto — Cappellari Ernesto — Cattarossi Tonello Ida — Cavallotti prof. Felice — Chiavacchini cav. Osvaldo — Cumader Cristoforo — Cipriani cav. Pietro — Corsich Giuseppe — Curti dott. Virgilio — Dalla Costa Aleco — De Antoni Tosoni Ernesta — Del Moro Mino Dopolavoro ferroviario Stazione di Tarvisio — Di Poi Edoardo — Drevhokst G. — De Senibus avv. dott. Giuseppe — Ehrlich Lina — Eigner Valeria — Franceschini Carlo — Gallo Albino — Gortani Pietro — Haberl Paola — Famiglia Hohler — Huber Maria, Iaritz Luigia — Kramer Lina — Krcivoj Adele — Lorenzoni Colomba — Lollich Nives — Mader Ferdinando — Mangione Guglielmo — Mayer Fernando — Michelangeli cav. Mario — Mosettig dott. Giuseppe — Mrak Teresa — Napoleon Emilia — Orsi Amelia — Pecol Angela — Pellizzari Giuseppina — Pio rag. Umberto — Pirker Giorgio — Piussi Arturo — Pleschiutschnig Maria — Popodi Lucia — Pregl Giovanna — Redaelli Anita — Rizzi Irma — Sandrini Ernesto — Schonberg Francesco — Siega Pasqua — Sontinger Margherita — Storto Bobbio Pierina — Svetina Emilia — Tschurwald Giuseppe — Themel Maria — Tilly Teresa — Toneatti Teresa — Treu Elisa — Treu Giuseppe — Trodthandel Francesco — Trodthandel Giuseppe — Urbica Giovanni — Waldenberg Anna — Zancolò Gemma — Zanellato Felicita — Zannier Norina — Zinkovitz Anna — Zinkovitz Pietro.

Il Municipio di Tarvisio ha fissato un contributo di L. 1000 e il dott. Isidoro Tollin medico del Comune, ha assicurato generosamente la cura medica gratuita ai giovani Balilla ed Avanguardisti.

Da TEOR
La disgraziata morte di una piccina

(26). — Mentre la mamma preparava il pranzo in cucina, la piccola Germana Todaro di Luigi di anni 2 abitante a Rivarotta, giocando nel cortile si avvicinò a una vasca contenente residui di acqua e colaticcio, cadendovi dentro accidentalmente.

La madre, accortasi subito dell'assenza della piccina la cercò rinvenendola nella vasca. Fu chiamato il dott. Rinaldo Bertosso, ma ormai la piccola Germana aveva esalato l'ultimo respiro.

Da PASIANO DI PORDENONE
PER I FRATELLI DELLA CARNIA

(26). — I risultati complessivi della sottoscrizione a favore dei Terremotati, ha raggiunto in questo Comune la cospicua somma di L. 3.190.35, nei seguenti estremi:

Comune di Pasiano L. 501 — Capoluogo L. 591 — Frazione di Visinale lire 515.05 — Frazione di Cecchini L. 382.60 — Frazione di Rivarotta L. 392 — Frazione di S. Andrea L. 75.50 — Borgata di Pozzo L. 212 — Borgata di Gradisca lire 112.50 — Borgata di Traffe L. 72 — Borgata di Villanova L. 148.80 — Frazione di Azzanello L. 188.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO

(26). — Un solenne «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo dell'amato Sovrano, è stato solennemente officiato domenica scorsa nelle chiesa parrocchiale.

La popolazione accorse numerosissima. Intervennero il Podestà, il Segretario politico e tutte le autorità locali; le scolaresche con bandiera ed i Balilla della 78.a Centuria.

La numerosa affluenza del popolo ha dimostrato ancora una volta che anche nei più piccoli centri, la sacra Persona del Re è considerata come il simbolo più alto della Patria e che tutte gli italiani sono uniti da devoto amore al loro Re Vittorioso.

I Fascisti abbienti sentano l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovissimo, dell'italiano di Mussolini.

Da GORIZIA
Il Circolo della Stampa darà "Romanticismo,,

(26). — Ieri sera, al Circolo della Stampa, convennero i membri del Consiglio direttivo ed alcuni soci, per esaminare la possibilità di rappresentare a Gorizia, nel mese di maggio, in forma dignitosa e seria, «Romanticismo» di G. Rovetta. Si discusse lungamente sui ruoli che dovranno essere distribuiti ai singoli attori, affidando la direzione artistica dello spettacolo all'artista drammatico signor Augusto Darby. La direzione scenica, allestimento e coreografia, fu affidata a collega Sofronio Pocarini, mentre le parti principali saranno assunte dal prof. cav. Osvaldo Mazzocco, dal signor Darby, dall'attore drammatico Paluello, dalla sua gentile signora, dai signori Giuseppe Casasola, ing. Giacobbi, Paolo Velpo. La parte di prima attrice, per gentile adesione, sarà sostenuta dall'attrice drammatica prof. Elena Tedeschi, di Trieste, mentre le altre parti saranno affidate a provetti filodrammatici locali. Lo spettacolo, destinato al fondo previdenze sociali per giornalisti, ha già avuto l'approvazione delle superiori gerarchie. Allestito che sarà lo spettacolo a Gorizia, il Consiglio direttivo, allo scopo di far conoscere il teatro eroico anche nella zona allogena, sarà ripetuto nei centri maggiori dell'alto e medio Isonzo e nella vallata del Vipacco.

ASSEMBLEE

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, sezione di Gorizia, indice l'assemblea generale ordinaria che seguirà domenica 29 corrente ad ore 11 precise nella sede di via Dante 12.

— Presieduta dall'avv. Giacomo Di Blas, fu tenuta l'annuale assemblea dell'Unione Ginnastica Goriziana. Il Presidente fece una dettagliata esposizione sul lavoro compiuto in questo ultimo anno, mettendo in rilievo lo slancio ed il valore con cui i nostri baldi atleti seppero cimentarsi. Seguì la relazione del segretario e quella del cassiere signor Vivaldi Louvier che è soddisfacente. Le relazioni furono approvate.

GITA SOCIALE DELL'AUDAX

L'Audax sportivo di Gorizia indice per domenica una gita nel Malagora. La partenza avrà luogo alle ore 6 antimeridiane precise da Piazza della Vittoria con autocorriere fino ad Aidussina dove si arriverà verso le ore 7.30 antimeridiane. In marcia per la vetta del Malagora. Arrivo in vetta verso le ore 11 Pranzo dal sacco e riposo. Partenza dalla cima del Malagora alle ore 11.30 pom. arrivo ad Aidussina verso le ore 17. Partenza da Aidussina per Gorizia verso le ore 19. Arrivo in città alle ore 20.30. Direttori di marcia i signori Terpin Ferruccio, Gino Leghissa. Rifornimenti ed assistenza: Brainig Renato e Paulin Vittorio.

GITA DEL C. A. I.

Il Club Alpino Italiano sezione di Gorizia indice per domenica una gita sociale sul monte Terstel. Direttore di marcia sarà il signor R. Cosolo.

SEME BACHI

La Federazione degli agricoltori porta a conoscenza ai piccoli e medi allevatori di bachi che per interessamento della Federazione provinciale dei sindacati fascisti agricoltori e dell'Istituto (Conte) agrario sperimentale, verrà messa gratuitamente a disposizione di 50 famiglie una congrua quantità di seme bachi bigiallo speciale.

GENEROSA ELARGIZIONE

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

Il Cotonificio Brunner ha risposto alto appello lanciato dalla Delegazione dei Fasci femminili pro Colonie Marine e Montane delle organizzazioni giovanili fasciste elargendo L. 10.000.

La Delegazione dei Fasci nel ringraziare pubblicamente i donatori esprime ancora una volta la certezza che quanti possono dare daranno per l'incremento sempre più vasto delle colonie.

UN INCENDIO SUL FAITI

Sul dorso del Faiti, si sviluppò per cause ignote un incendio che si estese rapidamente. Intervennero sul posto alcuni terrazzani e i carabinieri del luogo i quali, dopo non poca fatica riuscirono a circoscrivere e, infine, a spegnere il fuoco che causò all'amministrazione del Comune di Merna un danno che si aggira intorno alle 500 lire.

Da FARRA D'ISONZO
NUOVI ATTREZZI POMPIERISTICI

(26). — E' arrivata in questi giorni la nuova pompa per incendi assieme ad altri attrezzi pompieristici, acquistati dal Comune coll'indennizzo dei danni di guerra.

Il materiale fornito dalla S. A. Bergomi di Milano di eccellente costruzione è stato collaudato con ottimi risultati.

Il signor Podestà ha aperto le iscrizioni per i vigili volontari del fuoco.

RIORGANIZZAZIONE
della Banda del Dopolavoro

In questi giorni è stata riorganizzata la Banda del Dopolavoro locale che tanta importanza assume in ogni occasione.

A maestro fu nominato il sergente maggiore Zaccaro maestro della banda del 17.o Reggimento Fanteria di stanza a Gradisca.

Congratulazioni al maestro ed auguri alla bella istituzione.

Da GRADO
Iniziative per la stagione

(26). — Nella sede dell'Ufficio stampa ebbe luogo ieri una riunione con lo intervento del Presidente del Comitato di cura, del delegato della Federazione dei Commercianti e preposti all'Ufficio stesso, allo scopo di esaminare il lavoro fino ad ora svolto, di coordinare le attività per la stagione, e di fissare le norme per la diffusione della nuova Rivista «Grado», della quale è già uscito il primo numero.

Dopo l'esposizione fatta dal Direttore dell'Ufficio stampa, i preposti agli Enti turistici di Grado, approvarono pienamente l'opera svolta e vivamente si compiacquero per i risultati ottenuti constatando come le notizie di Grado siano ampiamente diffuse in tutti i giornali della Regione e nelle Riviste turistiche del Regno.

Fu quindi esaminata l'opportunità di ampliare la reclame di Grado attraverso inserzioni reclamistiche sui giornali della Regione e dell'Alta Italia ed il Presidente del Comitato di cura si riservò di presentare quanto prima un piano organico.

— La Delegazione fascista dei Commercianti comunica che è stato attivato l'orario estivo negli Uffici della delegazione stessa e che quindi tutti gli interessati potranno accedere a detti uffici dalle ore 8 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Cronaca Sportiva
O. N. D.
Commissione tecnica calcio

(Seduta del 25 aprile)

Si omologa il seguente risultato: Littorio Edera 2-0.

Partita S. Maria-S. Osvaldo. — Sentito l'arbitro della partita; rilevato il contegno antisportivo del pubblico e la assoluta passività dei dirigenti la Società S. Maria, che nulla hanno fatto per tutelare la dignità dell'arbitro: 1. s'infligge l'ammonizione solenne alla Società S. Maria avvertendo che in caso di recidiva verrà radiata dall'attuale torneo; 2) si squalifica per una giornata effettiva di campionato il campo, la partita sospesa al 5.o minuto della ripresa si dà vinta alla Società S. Osvaldo per due a zero.

Partita Serenissima-Norge. — Rilevato dal rapporto arbitrale che la partita è stata sospesa al 37' della ripresa per invasione del campo da parte del pubblico della Società Norge si omologa come segue: Serenissima-Norge 2-0.

Punizioni. — Per contegno gravemente scorretto nei riguardi dell'arbitro, si squalifica i giocatore Colussi Angelo della Società S. Maria fino al trenta giugno c. a. Si squalifica per due giornate effettive di campionato il capitano del Norge Rossi Alessandro per scorrettezza nei confronti dell'arbitro. Si ammoniscono i giocatori L'gugnana dell'Edera e Raffin del Littorio espulsi dal campo per gioco scorretto.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di ricupero: Serenissima-Littorio (campo Littorio) — S. Osvaldo-Edera.

Il Segretario: G. GRINOVERO

Cronaca Udinese

Gli scavi di Aquileia
al Congresso di studi romani

Abbiamo da Roma:

Il prof. Brusin, Direttore del Museo di Aquileia, è intervenuto all'importante Congresso di studi romani ed ha pronunciato tra la più viva attenzione dei Congressisti un discorso sulle recenti scoperte archeologiche fatte in Aquileia con intento che della topografia della città si conosce assai poco. Egli si è prefisso di scavare anzitutto le mura come caposaldo per l'ulteriore indagine, e le sue ricerche non solo sono state fruttuose, ma hanno affermato una serie di problemi del più alto interesse, e topografico e storico, dimostrando che si impone ormai una revisione totale delle tesi e delle conclusioni già considerate come assiomi indiscutibili per l'archeologia aquileiese.

Sul valore scientifico e sulla importanza nazionale dello scavo aquileiese e sulla necessità di proseguire alacremente l'opera così bene cominciata, insiste poi anche il prof. Calderini, conoscitore ed illustratore di Aquileia romana, il quale fra l'applauso dell'uditorio porta al Congresso per espresso incarico avuto, l'adesione all'opera di Aquileia di S. E. il Ministro Fedele interprete sempre vigile di ogni impresa scientifica e nazionale.

Sarà pertanto costituito, a integrazione dei mezzi che il Governo intende di destinare regolarmente alla conservazione e alla esplorazione dei Monumenti Aquileiesi una Associazione Nazionale «aquileiese» che sull'esempio dell'analoga Associazione «Magna Grecia» rappresenta anche un omaggio doveroso a questa scolta avanzata di Roma, custode dei primi morti d'Italia, e faro della cristianità primitiva e con essa a tutta la nobilissima regione forogiuliese.

La partecipazione del Friuli
alla Mostra della distruzione e della ricostruzione

Il Friuli che della Guerra provò tutte le più aspre vicende, mantenendo vivissima la fiamma dell'Italianità; col suo esercito di profughi seminati per tutto il paese e con le sue popolazioni rimaste sotto l'oppressione nemica, parteciperà degnamente alla mostra della Distruzione e della Ricostruzione che si terrà a Padova nel prossimo giugno.

Il Comitato provinciale sotto la vigile direttiva del suo presidente sen. Elio Morpurgo, ha coordinato la partecipazione in un modo veramente esemplare.

Vi saranno tre Mostre distinte, se pure affini e contigue; una del Comune di Udine per quanto nell'ambito della sua giurisdizione fu fatto; una seconda del Consiglio Provinciale dell'Economia comprendente la sintesi della Economia Friulana di anteguerra del periodo bellico e dell'attuale momento; una terza in cui i singoli Comuni, metteranno in luce lo sforzo compito da ciascuno di essi fatto, per la rinascita della regione.

Con queste tre Mostre che si completano a vicenda, il visitatore avrà davanti ai suoi occhi tutto il panorama della terribile odissea sofferta così virilmente dalle Terre Friulane e il gran quadro di opere, che nel crogiuolo della fede hanno ridonato all'Italia una provincia in pieno sviluppo di forze e di ardori.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del compianto signor Carlo Alberto Urbani: Rosa de Faccio L. 25 — Nilla e Giuseppina Bortolussi L. 5.

La Festa del pane
Settimo elenco delle oblazioni

Somma precedente	L.	93372.90
Comitato di Ciseriis	»	1042.45
Comitato di Buia	»	230.—
Comit. di Castelnuovo del F.	»	516.50
Comitato di Platischis	»	326.—
Comit. di Sesto al Reghena	»	770.—
Comitato di Ruda	»	250.20
Comitato di Perteolo	»	130.—
Comitato di Prepotto	»	206.—
Totale	L.	96838.05

La costituzione dell'Ufficio provinciale d'approvvigionamento per le Cooperative di consumo del Friuli

Ad iniziativa del locale Ufficio dell'Ente Nazionale della Cooperazione, coll'intervento del Direttore generale dell'Ente Centrale Approvvigionamenti, dei rappresentanti delle maggiori Cooperative del Friuli, nei locali dell'ufficio stesso, si è ieri tenuta una prima riunione per la costituzione di un Ufficio d'approvvigionamento per le Cooperative di Consumo del Friuli.

Dopo ampia ed esauriente discussione è stato votato un ordine del giorno col quale si stabilisce la formazione di un Comitato che dovrà, secondo le direttive dell'Ente Nazionale della Cooperazione, provvedere agli acquisti di merci per conto delle Cooperative presso l'Ente Centrale Approvvigionamenti.

La consacrazione di mons. Nogara

A Roma, nel tempio di S. Carlo al Corso S. E. Mons. Nogara nuovo Arcivescovo di Udine ha ricevuto la consacrazione dal Cardinale Van Rossum prefetto di propaganda assistito dai consacranti arcivescovi mons. Marchetti e mons. Serafini. Alla solenne funzione assistevano personalità ecclesiastiche, sacerdoti e invitati di Udine e di Milano.

Gli ospiti sono stati ricevuti in udienza da Sua Santità e da mons. Nogara. Doni magnifici e di valore sono stati offerti al nuovo presule.

Altri doni sono stati preannunziati dalle più lontane missioni e, fra essi, ricco di particolare significato, è quello dei primi vescovi cinesi.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. Felice Lovera, terrà la seconda lezione del Corso Regioni d'Italia e illustrerà con numerose proiezioni luminose il «Piemonte».

L'ingresso è libero.

***

Ricordiamo che domani sera alle ore 21, l'illustre prof. comm. Roberto Papini, R. Sovrintendente alle Gallerie di Roma, terrà una interessante conferenza straordinaria e parlerà sul tema «Stato attuale delle arti decorative italiane quale appare dopo le tre biennali di Monza». L'ingresso è libero.

R. Liceo Scientifico
Cinematografia sull'industria del ferro

Per interessamento della Presidenza e suggerimento del prof. Ernesto G. Kukez, ieri sono state proiettate due belle ed istruttive cinematografie dell'Istituto Nazionale L. U. C. E., illustranti l'industria del ferro, dell'acciaio, della ghisa ed altre fiorenti industrie italiane. Le visioni furono intercalate da opportune dilucidazioni del prof. Kukez, che gli alunni delle quattro classi seguirono con molta attenzione.

R. Scuola industriale
« Giovanni da Udine »
I premiati nell'anno scolastico 1926-27

Domenica ventura alla R. Scuola industriale «Giovanni da Udine» si consegneranno i premi agli allievi distintisi nell'anno scolastico 1926-27. Tali premi sono stati così assegnati:

A) Corso di tirocinio per meccanici-elettricisti: Classe I., Sezione A. Menzione onorevole: Crucil Pio, Del Fabbro Ermes, Sutto Aldo — Classe I. Sezione B. Premio di primo grado: Zilli Aldo — Classe II. Premio di primo grado: Ruttar Guido, premio di secondo grado: Boeri Luigi; menzione onorevole: Braida Giovanni, Rubich Luigi.

B) Corso di tirocinio professionale femminile. Classe I. Menzione onorevole: Bellina Giuditta e Ferro Leda.

C) Corsi integrativi di avviamento professionale. Corso maschile. — Classe I. Sezione A: menzione onorevole: Juri Dino — Classe II. Sezione A: menzione onorevole: Fontanini Giovanni — Classe II. Sezione B: menzione onorevole: Paulluzzi Alceo — Classe III. premio di secondo grado: Brisighelli Valentino; menzione onorevole: Oudizio Antonio.

Corso femminile. — Classe I. Sezione A: premio di secondo grado: Sgobaro Antonietta; menzione onorevole: Veneziani Anna — Classe I. Sezione B: premio di secondo grado: Galante Maria e Guzzi Evelina; menzione onorevole: Mazzante Adriana, Mezzavilla Celestina, Tami Pia — Classe II.: menzione onorevole: Cautero Annita e Facchini Miriam — Classe III.: premio di primo grado: Falcon Neris Noemi; premio di secondo grado: Rizzi Lucia; menzione onorevole: Plateo Anna e Ruttar Ines.

D) Corsi ad orario ridotto. — Corsi serali Classe I. Sezione A: premio di secondo grado: Driussi Pietro, Mauro Olvino; menzione onorevole: Colpi Lino — Classe I. Sezione B: premio di secondo grado: Roiatti Pietro e Zandonella Aurelio — Classe II. Sezione A: premio di secondo grado: Bertoni Olinto. Chiaruttini Elio. Di Marco Remigio e Macchin Aldo — Classe II. Sezione B: premio di secondo grado: Coceancig Domenico — Classe IV. Sezione Meccanici: premio di secondo grado: Granzotto Angelo; menzione onorevole: Mazzocco Giovanni — Classe V. Sezione Arti Decorative: premio di primo grado: Noale Lino; premio di secondo grado: Brusutti Giuseppe e Cattarossi Bruno; menzione onorevole: Sgobino Alfredo — Classe V. Sezione Arti Fabbrili: premio di secondo grado: Burello Ivo, Calligaris Mario; menzione onorevole: Iuri Arturo e Mazzillis Erminio — Classe V. Sezione Meccanici: premio di primo grado Zoratti Umberto; menzione onorevole: Pozzo Leonida e Stabile Alessandro.

Corso domenicale maschile di disegno. — Classe I Sezione A: premio di secondo grado: Degano Mario; menzione onorevole: Beltrame Vanez, Bianco Radames, Bucciol Riccardo e Turco Tino — Classe I. Sezione B: premio di secondo grado: Gori Giovanni: menzione onorevole: Fabro Mattia, Gabino Lino, Gismano Mario, Mucin Mario — Classe II. Sezione B: menzione onorevole: Toneatti Giuseppe — Classe III.: premio di primo grado: Sello Plinio; premio di secondo grado: Collovigh Riccardo, Turco Teodolindo; menzone onorevole: Clemente Aldo, D'Odorico Torquato, Gobessi Pietro.

Corso domenicale di Elettrotecnica — Classe I.: menzione onorevole: Feruglio Dionisio, Lirussi Pietro, Miani Antonio — Classe II.: premio di primo grado: Duca Tarcisio; menzione onorevole: Mazzocco Luigi, Sgobero Edgardo.

Corso domenicale femminile «Taglio e cucito» — Classe II.: menzione onorevole: Coan Brigida.

Corso domenicale femminile «Ricamo». — Classe I.: menzione onorevole: Gardi Lina, Masolini Elda, Puppi Ines, Toso Maria, Variolo Emilia, Zuliani Wilma — Classe II: premio di secondo grado: Cocule Rosa — Classe III.: premio di primo grado: Durigatti Evelina; premio di secondo grado: Masolini Gemma.

A) Corso di tirocinio per meccanici-elettricisti. — Zilli Aldo, classe 1.a, lire 500 della Camera di Commercio «Fondazione Vittorio Emanuele III.» — Ruttar Guido, classe 2.a, L. 150 della Cooperativa di Consumo.

B) Corsi ad orario ridotto. — Zoratti Umberto, classe 5.a meccanici, Libretto di L. 500 della Banca Cooperativa Udinese — Noale Lino, classe 5.a Arti decorative, Libretto di L. 500 della Banca del Friuli — Burello Ivo e Calligaris Mario della classe 5.a, Arti fabbrili, Libretto da L. 500 a ciascuno della Cassa di Risparmio di Udine — Brusutti Giuseppe e Cattarossi Bruno della classe 5.a, Arti decorative, Libretti da L. 500 ciascuno della Cassa di Risparmio di Udine — Pozzo Leonida, classe 5.a meccanici, Libretto da L. 250 della Società Elettrica Mangilli — Duca Tarcisio, classe 2.a Elettrotecnica, Libretto di L. 500 della Società Elettrica Friulana — Mazzocco Luigi, classe 2.a, Elettrotecnica, Libretto di L. 150 della Cooperativa di Consumo.

***

Domenica 29 corrente nell'occasione della cerimonia annuale della distribuzione dei Premi agli allievi distinti, saranno consegnate le medaglie di benemerenza della Scuola al cav. uff. prof. Giovanni del Puppo ed al cav. rag. Domenico Del Bianco, benemeriti insegnanti della ex Scuola d'Arti e Mestieri.

Nell'impossibilità di far pervenire particolare invito agli ex allievi della Scuola, questi sono invitati senz'altro a partecipare alla cerimonia.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagioli o brodo; Pesce o goulasch; Contorno.

Sera: Riso e spinacci; Roastbeef o uova; Contorno.

Un decreto per la protezione delle talpe

Il Ministero dell'Economia Nazionale considerati i gravissimi danni che le grillotalpe arrecano alle colture delle provincie di Milano, Pavia, Varese, Como, Bergamo, Padova e UDINE e i rapporti che intercedono tra l'infestione delle grillotalpe e la caccia accanita alla talpa, investitore che costituisce per attenuare i danni prodotti dalle grillotalpe stesse; considerato che, perchè tale mezzo naturale di lotta possa svolgere in pieno la sua azione, è necessario provvedere ad una energica difesa della talpa, ha emesso il seguente Decreto.

Art. 1. — E' fatto tassativo divieto, fino a nuova disposizione, di cattura e di uccisione delle talpe nelle zone invase dalla grillotalpa (Gryllotalpa vulgaris, auct.), di Verona, Vicenza, Treviso, Milano, Pavia, Varese, Como, Bergamo, Padova ed UDINE.

Art. 2. — I Prefetti delle indicate provincie, con propri decreti provvederanno a delimitare le zone, nelle quali è obbligatorio il divieto di cui all'art. 1, inteso l'Ispettore delle malattie delle piante prof. Ettore Malenotti, Direttore dell'Osservatorio regionale di fitopatologia di Verona, nonchè il Direttore della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, e tenuto conto delle condizioni colturali di ciascuna zona, nonchè della necessità di difesa degli argini di bonifica.

Art. 3. — I contravventori al presente decreto saranno puniti a termini di legge.

I piccoli industriali
alla conferenza di Roberto Papini

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie invita i piccoli industriali ed artieri ad intervenire numerosi all'interessante conferenza che l'illustre professore comm. Roberto Papini, R. Sovraintendente alle Gallerie di Roma, terrà domani sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, sul tema «Stato attuale delle Arti Decorative italiane quale appare dopo le tre biennali di Monza».

L'ingresso è libero.

A Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve «essere cancellato».

Ribassi per la biennale di Venezia

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro comunica:

Che il conte Orsi di Venezia, Presidente dell'Esposizione Internazionale di arte, su richiesta del Direttorio Provinciale dell'O. N. D. di Venezia, ha gentilmente acondisceso perchè i tesserati dell'Opera Nazionale Dopolavoro possano usufruire del ribasso del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso all'Esposizione stessa.

Per usufruire questo ribasso i tesserati, qualunque sia la Delegazione a cui appartengono, dovranno ritirare alla Sede dell'O. N. D., in Bacino Orseolo, un bollino speciale che costa L. 1 e che ha valore per tutta la durata dell'Esposizione e che dovrà essere presentato, dopo averlo applicato su apposito tagliando, insieme alla tessera del Dopolavoro, al botteghino della vendita dei biglietti.

I dopolavoristi potranno usufruire del ribasso di cui sopra anche se isolati.

Sconto sugli abbonamenti
alle radio audizioni

Poichè l'Ente italiano per le audizioni radiofoniche riceve spesso richieste di abbonamento ridotto, da parte dei dopolavoristi, per uso privato. La Sede Centrale dell'O. N. D. avverte che l'Ente in parola concede le riduzioni esclusivamente a favore dei dopolavori e delle Istituzioni aderenti e non già a favore di singoli associati.

Una gita di motociclisti goriziani
nella nostra Provincia

Domenica ventura 29 corrente i soci dell'Audax motociclistico di Gorizia effettueranno una marcia nella nostra provincia, prescelta per la praticità delle sue strade e la bellezza dei panorami.

La marcia dei motociclisti goriziani si svolgerà sul seguente percorso:

Gorizia (ritrovo ore 7.30 al bar Tricorno) patenza alle ore 8 per Cormons, Cividale, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento, Taboga, Bivio per Trasaghis, Lago di Cavazzo, Tolmezzo. Ritorno per Venzone, Gemona, Artegna, Tricesimo, Udine, Palmanova, Gradisca, Gorizia, dove l'arrivo è previsto in serata.

Primo direttore di marcia sarà il sig. Capozzi Antonio, secondo Direttore di marcia sig. Cisotto Carlo.

Vita Sindacale

Il dott. Asquini riammesso
nel Sindacato Farmacisti

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

A datare dal 26 aprile 1928, il dottor Mario Asquini di Tricesimo, espulso l'otto luglio 1927, è stato riammesso a far parte dei Sindacato Provinciale Farmacisti.

Alla Colonia elioterapica

Perchè possa anche quest'anno ricostituirsi ed avere anzi incremento la Colonia elioterapica estiva, la quale si è dimostrata di notevole giovamento alla salute di tanti poveri fanciulli e fanciulle della città, la benemerita Cassa di Risparmio ha generosamente elargito alla benefica istituzione la somma di L. 3000.

Omologa di concordato

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu omologato di concordato conchiuso tra il fallito Desiderato Pietro di Buia e i suoi creditori e ordinato il pagamento della percentuale ai creditori entro il termine di due mesi.

Sotto i cipressi

Una bianca carrozza ha portato via ieri per sempre i resti mortali della giovane signorina Maria Rossi, strappata all'esuberanza della vita dall'imperscrutabile destino che doveva deporre un fragante mazzo di rose rosse dove invece infisse una croce funerea.

Intorno alla cerea Salma che nella celletta dell'Ospitale — ricevette in un manto di fiori l'estremo e gentile omaggio della vita e della pietà, si era radunata ieri alle 16 l'anima mesta e commossa di una piccola moltitudine che ai fiori e alle lacrime, a stento trattenute, aveva affidato il suo intimo e sentito tributo di rimpianto.

Dietro il sacerdote e la Croce del Cristo che sa i dolori e le sventure, si sono allineate splendide corone dedicate dai fratelli e dalla cognata, da Maria e Cesare Mainardi, dalla famiglia Boscolo, dall'amica Noemi, dai conoscenti, dalle conoscenti. Poi la carrozza con la Salma crudamente disgiunta dallo spirito che ora ha trovato eterna pace dopo le umanissime sofferenze.

Ai lati, accompagnano ai cordoni la carrozza quattro signorine commesse di bar, colleghe della compianta estinta. Poi ancora un mesto numeroso corteo di amiche e di conoscenti, innanzi cui c'erano i fratelli, la sorella, i signori Mainardi, proprietari del bar «Venerio» ove la signorina Rossi era occupata.

E intorno al silente corteo soffuso da un mormorio di preci e da qualche singulto, donne, ragazze e uomini, reverenti. Così lentamente, da piazza Garibaldi a Porta Venezia, il corteo si allontanò portando le fredde spoglie verso la soglia dell'eternità....

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine
(già Camera di Commercio e Industria)

ANAGRAFE COMMERCIALE
(Marzo 1928)

Nuove iscrizioni

Balzani Enrico - Udine, via Manin 13 — Sartoria civile e militare.

Buzzi Mario - Udine, via Francesco Mantica. — Barbiere.

Calcinoni Mario - Udine, via della Prefettura 3 — Sub agente della Società S. C. I. S. A. (Scambi Commerci Internazionali, Società Anonima, olii e grassi minerali di Milano).

Ciani Pietro e Figlio (Società di fatto) - Udine, via Cernazai n. 12 — Rappresentanze delle Ditte «Emilio Dahò» di Milano e «Giuseppe Cancarini» di Brescia.

Condolo Anna - Udine, via Cividale, 138 — Osteria.

Dell'Oste Dante - Udine, via Grazzano 80 — Commercio al minuto di generi alimentari, coloniali e salsamentarie.

Del Zotto Giulio - Udine, via Liguria 8 (Vat). — Fabbricazione e vendita fuochi artificiali.

Fiermonte Giovanni - Udine (senza dimora fissa) — Vendita ambulante di mercerie al minuto.

Garbin e Smreckar (Società di fatto) — Udine, via Paolo Sarpi 35 — Commercio calzature al minuto.

Maglieficio Udinese di Rocco Bruno - Udine, piazza Mercatonuovo — Vendita articoli di maglieria all'ingrosso ed al minuto.

Verona Sante - Udine, via delle Acque 18 — Mediatore.

Grassi Napoleone - Aquileia — Mediatore in granaglie, foraggi ed animali in genere.

Comini ing. Pietro - Artegna — Impresa costruzioni.

Basaldella Alessandro - Aviano — Piccolo laboratorio per lapidi funerarie.

Wasserman Alessandro - Aviano — Forno da pane e vendita al minuto.

Caparini Maria - Bertiolo — Osteria.

Di Bernardo Carlo - Bicinicco — Osteria e commercio generi coloniali al minuto.

Baldassi Tarcisio - Buia — Fotografo

Filello Ferdinando - Casarsa della Delizia — Noleggio automobili.

Puppini e Cappello (Società di fatto) Cavazzo Carnico — Lavorazione di mobili con serramenti e segheria.

De Cillia Renato - Cividale del Friuli — Arrotino.

Peressini Giuseppe - Corno di Rosazzo — Barbiere.

Ermacora Rosa - Fagagna — Osteria.

Maniago Amalia - Fagagna — Lavorazione di calze a macchina.

Cattarossi Maria - Foletto Umberto — Commercio sapone al minuto.

Matassi Giovanni - Latisana — Servizio automobilistico di rimessa.

Stroili dott. Giovanni - Manzano — Farmacia.

De Simon Gioacchino - Osoppo — Vendita cesti al minuto.

Basaldella Ernesto - Pavia di Udine — Molino di granoturco a palmenti.

Biasutti Stefano - Palazzolo dello Stella — Mediatore in generi diversi.

Del Bon Privato - Paluzza — Rappresentante.

Prosdocimo Maria - Pordenone — Osteria.

Santarossa Luigia Santa - Pordenone — Osteria.

Studio Laboratorio Elettrotecnico ing. Molin Franco - Pordenone, via Porta Vecchia 3 — Officina costruzione apparecchi radiofonici e riparazioni magneti automobili, con negozio materiale radiofonico.

Chiavon Giuseppe - Pozzuolo del Friuli — Mediatore in genere.

Modolo Luigi - Pozzuolo del Friuli — Mediatore in genere.

Roman Cesare - Prata di Pordenone — Mediatore di animali in sorte.

Martinig Andrea - Savogna — Mediatore di animali in sorte.

Mazzolini Filomena in Bruni - San Giorgio di Nogaro — Osteria e commercio coloniali al minuto.

Comessatti Maddalena - San Giorgio della Richinvelda — Osteria.

Fornasier Teresa - San Giorgio della Richinvelda — Commercio chincaglierie e generi coloniali al minuto.

Drusin Pietro - San Giovanni di Manzano — Mediatore in genere.

Pizzamiglio Giuseppe - San Giovanni di Manzano — Mediatore in genere.

Zucco Domenico - San Giovanni di Manzano — Mediatore in genere.

Salvador Luigi - Santa Maria la Longa — Mediatore in genere.

Varutti Ugo - Santa Maria la Longa — Mediatore in genere.

Scuola Fabbrile Giovanni Vendramin - San Vito al Tagliamento — Scuola fabbrile ed industria ferri battuti.

(Continua).

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Compagnia Maresca
Successo fantastico

Non poteva essere diversamente. Iersera il teatro era gremitissimo, in ogni ordine, di eletto pubblico ansioso di divertirsi. E si divertì davvero: rise a crepapelle, ammirò sfarzo di costumi e di scene.

Con la briosissima rivista «Girotondo» di Ripp e Bel Ami, la primaria compagnia del cav. Achille Maresca, debuttò iersera riportando un successo fantastico. Ben ventidue quadri furono presentati, uno migliore dell'altro, e gli autori furono molto felici nella scelta delle situazioni gaie, simpatiche o buffe che accompagnano lo svolgimento della trama.

La musica è scapigliata, jazz-bandistica in maggioranza, strepitosamente assordante.

Le melodie intercalate sono facili e deliziose, affidate alla magnifica «soubrette» Angela Ippaviz, cui si rivolse fin dall'inizio tutto il favore del pubblico, il quale ammirò anche in lei la elegante spigliatezza dell'arte scenica e coreografica, specialmente quando guidava lo sfarfallante sciame delle «girls» e delle ballerine numerose formose e graziose, al termine di ciascuno dei tre atti, allor che per tre ed anche quattro volte guidò il coro danzante nel percorso lungo il rialzo collocato dal palcoscenico alla platea.

Edy Talbot cantò con delicatezza e con soavità di voce, gustatissima. Piacque molto Adelina Fioretti nella parte di figlia.

Carlo Barbetti riuscì un Raoul divertente e simpatico, sia nel canto che nella dizione; bene pure Antonio ed Alba de Rubeis, come Aurelio D'Aste, che cantò con bell'arte

Ma quello che tenne alto il termometro del godimento fu il brillantissimo comico «Totò», nel quale non sai se più ammirare la valentia di attore o quella di macchiettista. In ambedue le fasi del personaggio trovò modo di farsi giustamente ammirare ed apprezzare, e fragorosamente applaudire.

Con un tipo di questa fatta è assicurato l'esito ad ogni recita: e il buon sangue fiotta così di certo giocondamente nelle vene degli ascoltatori.

Splendide le danze del Blak-Bottom, la fantasia araba, quella dei Rosolacci e quella delle montanine. Il duo Rossi-Rosy molto signorile ed elegante.

I costumi, gli scenari, i velari e quanto la compagnia sfoggia sulla scena sono d'una ricchezza eccezionale.

Il maestro cav. Luigi Rizzola, che giustamente è considerato uno fra i migliori direttori d'operette, dimostrò ottime qualità di concertatore energico e preciso.

LUIGI GARZONI.

***

Questa sera avremo un'altra novità: la rivista di Ripp e Bel Ami «Madama Follia», in tre atti e 21 quadri, con dodici Girls e dodici jazz-bandisti in orchestra, e con la barbuta figura di Colegno.

Le rappresentazioni seguiranno, domani sera, domenica anche in mattinata, e lunedì.

Stato Civile
del 26 aprile 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Matrimoni

Filipponi Silvio meccanico con Bevilacqua Irene modista — Masolini Erme negilato scalpellino con Linda Giuseppina casalinga.

Morti

Marcon Giovanni fu Luigi di anni 73 pensionato — Toneatti Santa ved. Stefanutti di Giovanni di anni 64 casalinga — Mattiussi Maria di Cesare di anni 11 — Venturini don Pietro di Antonio di anni 47 sacerdote. — Totale n. 4.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 26 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.49	748.27	747.77
Pressione al mare	750.32	759.03	758.52
Temperatura	15.4	18.5	16.0
Umidità (0-100	94	60	57
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20.2.
Temperatura minima: 11.8.
Acqua caduta mm. 4,2.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo e terzo quadrante; Cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Aree di bassa pressione l'una sulle regioni orientali d'Europa, l'altra sui Balcani dall'Adriatico all'Asia Minore. Anticiclone con centro sulla Bosnia ed esteso sino alle Api ed ai Carpazi. Sull'Italia, massimo di 763 sulla Sicilia e pressione livellata altrove intorno a 761.

Probabilità: Il tempo torna ad essere instabile specialmente sull'Italia superiore e sul bacino tirrenico. I venti saranno moderati sciroccali sulla Sardegna e sull'alto e medio Tirreno, di ponente sul basso Tirreno, deboli intorno tramontana altrove. Nebulosità in aumento sull'Italia continentale, sul medio Tirreno e sull'alto Tirreno. Cielo parzialmente coperto ad intervalli altrove. La temperatura salirà alquanto nel bacino tirrenico, mantenendosi quasi invariata altrove. Mare alquanto agitato sulle coste sarde, mosso altrove.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 110 a 113 — Granoturco bianco a L. 106 — Cinquantino a L. 105 — Segala a L. 126.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Patate nuove da L. 150 a 180 — Radicchio da L. 70 a 100 — Radicchio nuovo da L. 300 a 400 — Insalata da L. 120 a 150 — Insalata nuova da L. 300 a 400 — Spinace da lire 80 a 100 — Piselli da L. 80 a 100 — Asparagi da L. 470 a 520.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da lire 24 a 25 — Erba spagna da L. 27 a 25 — Strame da L. 11 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 750 a 8 — Capponi da L. 9.50 a 10 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 6 a 6.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 25	TRIESTE 26	MILANO 25	MILANO 26
Rend. 3.50 %	75.75	75.85	75.80	75.80
Consol. 5 %	86.80	86.90	87.85	86.90
Prest. Littor	86.90	86.92	86.90	86.90
Obbl. Venez.	78.10	78.10	—.—	—.—
Francia	74.71	74.72	74.74	74.68
Svizzera	365.75	365.75	365.80	365.80
Londra	92.67	92.65	92.68	92.60
New York	18.96	18.96	18.99	18.98
Berlino	453.70	453.70	454.—	454.40
Vienna	267.25	267.25	267.50	267.75
Romania	11.80	11.80	11.90	11.90
Belgio	265.—	265.—	266.—	265.10
Spagna	318.—	318.—	318.—	318.—
Praga	56.25	56.25	56.25	56.30
Ungheria	331.40	331.40	332.—	332.—
Albania	364.75	364.75	364.—	364.—
Jugoslavia	33.45	33.45	33.40	33.40
Grecia	25.27	25.27	25.30	25.30

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.13 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.13 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 485 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.38 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 19.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.25 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.30 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettr. ca Udine-S. Daniele

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.29 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna)

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile